

COLLANA
FOCUS
ANPAL
N°110

ANPAL
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



GARANZIA GIOVANI IN ITALIA



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



**RAPPORTO
QUADRIMESTRALE**

N°1 / 2021

L'ANPAL – Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro – è stata istituita dal D.lgs. 150/2015 con lo scopo di coordinare la rete dei servizi per le politiche del lavoro, la gestione delle politiche attive del lavoro, di promuovere l'effettività dei diritti al lavoro, alla formazione e all'elevazione professionale, mediante interventi e servizi che migliorino l'efficienza del mercato. Tramite le proprie strutture di ricerca l'Agenzia svolge anche analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche attive e dei servizi per il lavoro.

Commissario Straordinario: Raffaele Tangorra

ANPAL

Via Fornovo, 8

00192 Roma

www.anpal.gov.it

Il lavoro rientra nelle attività previste dal Piano triennale 2017-20 di ANPAL realizzate dalla Struttura di ricerca e consulenza tecnico-scientifica I - Monitoraggio e valutazione dei servizi per l'impiego e delle politiche occupazionali (responsabile Paola Stocco).

Gruppo di lavoro: Cristina Lion, Vanessa Lupo, Katia Santomieri, Anna Maria Senatore, Enrico Toti
Coordinamento: Paola Stocco.

Autrici e autori del testo: Cristina Lion (cap. 2), Vanessa Lupo (cap. 3), Katia Santomieri (cap. 1), Enrico Toti (cap. 4), Anna Maria Senatore (cap. 5).

Elaborazioni statistiche: Vanessa Lupo ed Enrico Toti.

I dati sono aggiornati al 30 aprile 2021, salvo diversa indicazione.
Il testo è stato chiuso il 15 luglio 2021.

Le opinioni espresse in questo lavoro impegnano la responsabilità degli autori e non necessariamente riflettono la posizione dell'Agenzia.

Alcuni diritti riservati [2021] [Anpal].

Quest'opera è rilasciata sotto i termini della licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale.

Condividi allo stesso modo 4.0. Italia License.

(<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0>)



ISSN 2724-5551

Collana Focus ANPAL

Valorizza gli avanzamenti periodici di monitoraggi e indagini e gli approfondimenti tecnici su iniziative e misure di politica attiva dell'Agenzia.

Prevede sotto-collane dedicate a temi specifici, quali: Garanzia Giovani in Italia, Incentivi per l'occupazione, Contratti di somministrazione, Metodologie e approfondimenti, Reddito di cittadinanza, Approfondimenti Covid-19.

Coordinamento editoriale: Orsola Fornara

Garanzia Giovani in Italia

L'istituzione della Garanzia Giovani nasce dalla Raccomandazione della Commissione europea dell'aprile 2013, finalizzata a contrastare l'inattività giovanile e a favorire un più agevole ingresso nel mercato del lavoro dei giovani. In Italia il Programma Garanzia Giovani è stato avviato il 1° maggio 2014 e si rivolge ai 15-29enni disoccupati o inattivi al di fuori di ogni ciclo di istruzione e formazione (NEET - *Not in education employment or training*).



Il percorso in Garanzia Giovani inizia con la registrazione al Programma da parte del giovane. Entro 60 giorni dall'adesione, il servizio competente lo contatta per fissare un appuntamento: una volta preso in carico, dopo la fase di accoglienza a carattere universale (servizi di informazione, orientamento e supporto), si procede alla stipula del Patto di servizio. È questa la fase in cui viene definito il percorso personalizzato per l'inserimento lavorativo o per il rientro in formazione/istruzione, in coerenza con le caratteristiche personali, formative e professionali dell'utente definite attraverso il sistema di profiling. Entro 4 mesi dal momento della presa in carico il servizio competente offre al giovane servizi di orientamento e di accompagnamento al lavoro individualizzati, interventi di inserimento e reinserimento in percorsi di istruzione e formazione o un'esperienza di lavoro.

INDICE

In sintesi	6
1. La partecipazione dei giovani al Programma e loro caratteristiche.....	7
2. I servizi per il lavoro	11
3. Le politiche attive in Garanzia Giovani.....	17
4. Gli inserimenti occupazionali	23
5. L'Asse 1bis del PON IOG nella programmazione attuativa regionale	30
Allegati	40
Allegato I. Nota metodologica.....	40
Allegato II. Tabelle statistiche	43

In sintesi

Dall'avvio del Programma al 30 aprile 2021 sono oltre 1 milione e 675 mila i NEET che si sono registrati a Garanzia Giovani. Di questi, poco più di 1 milione 340 mila hanno sottoscritto un Patto di servizio presso i servizi per il lavoro (Centri per l'impiego e Agenzie per il lavoro) e oltre 778 mila giovani risultano avviati a una misura di politica attiva. La maggior parte dei NEET presi in carico ha un'età compresa tra i 19 e i 24 anni (55,9%) ed è in possesso di un titolo di studio di scuola secondaria superiore (57,9%). Il 40,2% presenta un indice di profiling alto, ossia una maggiore difficoltà ad inserirsi nel mercato del lavoro.

Il 75,2% dei giovani ha sottoscritto il Patto di servizio presso un Centro per l'impiego e la restante quota presso una Agenzia per il lavoro. L'indice di presa in carico risulta pari al 80%; l'indice di copertura si attesta al 61,8%. Mediamente il tempo di attesa per essere avviati ad una misura sono 122 giorni, anche se si osservano forti differenze sia a livello territoriale, sia con riferimento alle tipologie di servizi competenti.

Le misure di politica attiva complessivamente erogate nel periodo di riferimento sono oltre 1 milione e 665 mila: oltre 695 mila servizi al lavoro e quasi 970 mila misure di politica attiva. Tra le misure di politica attiva si registrano 543.124 tirocini svolti presso le imprese, 207.786 incentivi erogati alle imprese per l'assunzione dei NEET e 167.742 corsi di formazione svolti. L'85,5% dei giovani che ha concluso un intervento ha beneficiato di una sola misura.

Il tasso di occupazione medio a 6 mesi dalla presa in carico, considerando il valore cumulato dei presi in carico fino al primo quadrimestre 2021, risulta pari al 29,2%. Il tasso di occupazione di coloro che hanno concluso una misura è del 61,6%, più elevato per gli uomini (64,5%) rispetto alle donne (58,5%). Il 77,1% degli occupati ha un contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, il 20% un rapporto a tempo determinato. Il tasso di inserimento a un mese dalla conclusione dell'intervento è pari al 49,7%, e sale al 58,9% a dodici mesi. Tassi di occupazione più elevati si osservano nel caso dei giovani che hanno beneficiato di un incentivo occupazionale (75,5%) o dell'accompagnamento al lavoro (75,3%).

L'approfondimento del capitolo 5 si inquadra nella seconda fase del Programma operativo nazionale Iniziativa occupazione giovani (PON IOG) e analizza la programmazione attuativa regionale con un focus specifico sull'Asse 1 bis. Questo Asse è stato introdotto nella seconda fase del Programma e della Garanzia Giovani in complementarità con l'Asse 1 – *Occupazione giovani NEET* allo scopo di rafforzare la lotta alla disoccupazione giovanile nelle Regioni del Mezzogiorno con interventi rivolti a giovani anche non Neet fino a 35 anni di età.

1 La partecipazione dei giovani al Programma e loro caratteristiche

Dall'avvio del Programma al 30 aprile 2021 i giovani che si sono registrati alla Garanzia Giovani sono oltre 1 milione e 675 mila, al netto di tutte le cancellazioni d'ufficio intervenute prima della presa in carico¹ (tavola 1.1). Rispetto a questo bacino, oltre 1 milione e 340 mila giovani è stato preso in carico dai servizi competenti. La mancata presa in carico coinvolge più di 335 mila giovani, la quasi totalità dei quali è, da un punto di vista amministrativo, in attesa di ricevere o di perfezionare il Patto di servizio. Nello stesso periodo i giovani avviati alle misure di politica attiva sono complessivamente oltre 778 mila, di questi oltre 726 mila ha concluso un intervento. Molto contenute sono le percentuali di giovani che rifiutano una proposta di politica prima dell'avvio dell'intervento (1,8%) o che abbandonano una politica avviata senza concluderla (3,5%).

Tavola 1.1 – La partecipazione dei giovani al Programma Garanzia Giovani in Italia - dati cumulati al 30 aprile 2020

	Valori cumulati
Registrati complessivi	1.990.297
Registrati netti	1.675.283
Presi in carico	1.340.207
Presi in carico netti	1.261.311
Presi in carico con politica attiva	778.881
Presi in carico con politica conclusa	726.532
Giovani che hanno rifiutato/abbandonato un intervento	44.668
	Valori %
Tasso di rifiuto	1,8
Tasso di abbandono	3,5

Fonte: ANPAL (dati al 30 aprile 2021)

La maggior parte dei partecipanti ad una politica attiva è stato preso in carico nelle Regioni meridionali (37,3%) e nel Nord-Ovest (24%); la quota restante si ripartisce pressoché equamente tra le Regioni del Centro (19,8%) e quelle del Nord-Est (18,9%) (tavola 1.2).

Tavola 1.2 – Giovani avviati ad una politica per area geografica di presa in carico - dati cumulati al 30 aprile 2021 (v.a. e v.%)

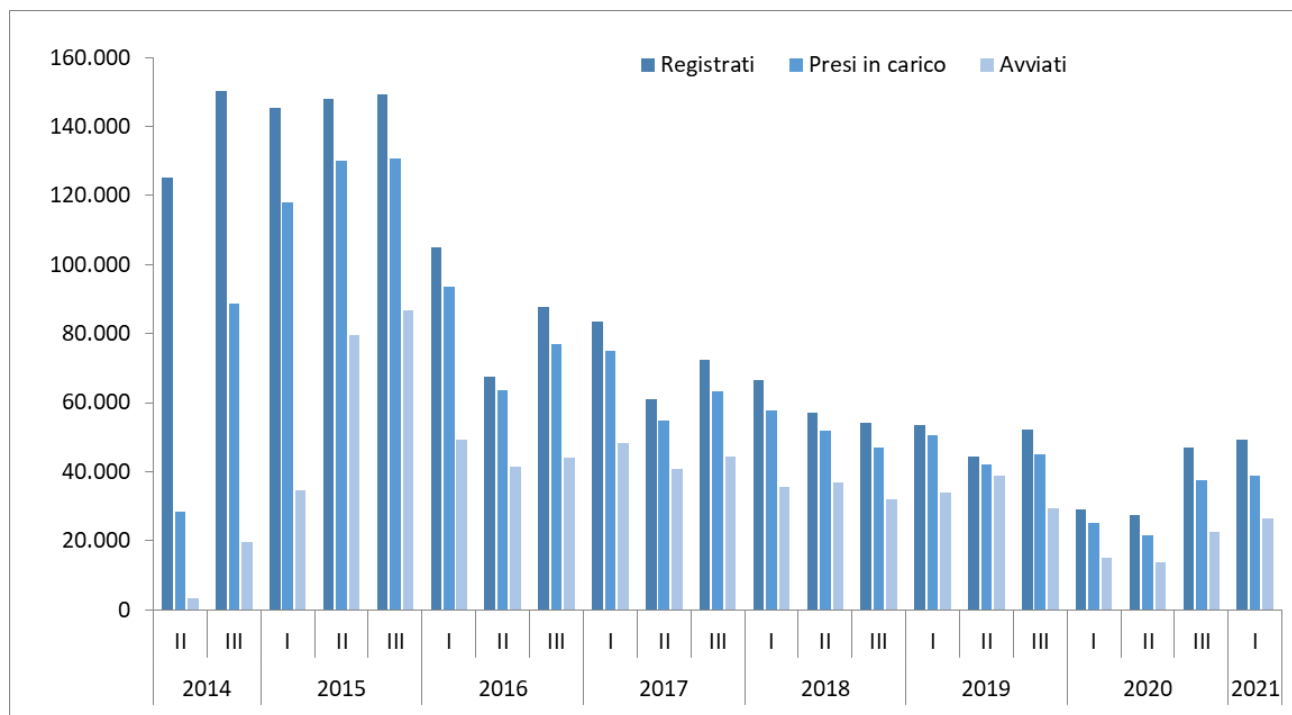
	v.a.	v.%
Nord-Ovest	186.675	24,0
Nord-Est	147.177	18,9
Centro	154.400	19,8
Sud e Isole	290.629	37,3
Totale	778.881	100,0

Fonte: ANPAL (dati al 30 aprile 2021)

¹ Si tratta di cancellazioni dell'adesione per annullamento della stessa a causa di: ripensamento del giovane, mancanza di requisiti del giovane, rifiuto della presa in carico da parte del giovane e mancata presentazione del giovane al colloquio.

Per quanto riguarda gli andamenti per anno e quadrimestre del numero dei giovani nelle fasi di registrazione, presa in carico e avvio a una misura di politica attiva, nel primo quadrimestre del 2021 continua la tendenza in crescita dei valori osservati dopo i mesi dell'emergenza sanitaria, con un aumento rispetto al quadrimestre precedente in tutte le fasi (nello specifico: registrati + 2.338, presi in carico + 1.308, avviati + 3.921) (figura 1.1).

Figura 1.1 - Giovani registrati, presi in carico e avviati ad una misura per anno e quadrimestre (v.a.)



Fonte: ANPAL (dati al 30 aprile 2021)

Considerando solo il primo quadrimestre 2021, sono 49.212 i giovani registrati al Programma e 38.780 quelli presi in carico (tavola 1.3). La Puglia presenta il numero maggiore di adesioni alla Garanzia Giovani con il 22,7%, seguita dalla Lombardia con il 13,5%. In queste stesse Regioni si osserva anche il maggior numero di giovani presi in carico dai servizi competenti (CPI e APL), seguite da Campania, Piemonte e Sicilia. Con riferimento ai partecipanti alle misure del Programma, nel quadrimestre sono 26.497 i giovani avviati ad una politica attiva su tutto il territorio nazionale. Puglia e Lombardia sono le Regioni con il più alto numero di giovani ai quali è stata offerta una misura in Garanzia Giovani, seguite da Sicilia, Piemonte e Toscana.

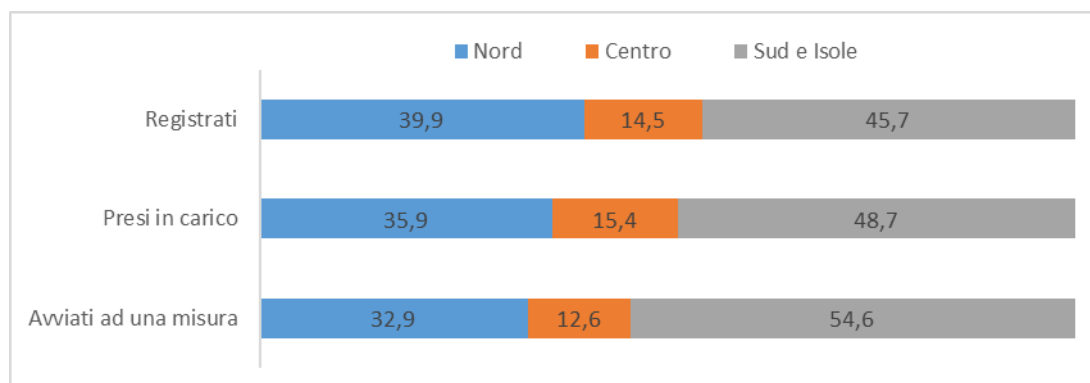
Tavola 1.3 - Giovani registrati, presi in carico e avviati ad una misura per Regione – I quadrimestre 2021 (v.a. e v.%)

Regione	Registrati	%	Presi in carico	%	Avviati	%
Piemonte	3.924	8,0	3.428	8,8	1.903	7,2
Valle d'Aosta	8	0,0	1	0,0	2	0,0
Lombardia	6.662	13,5	5.661	14,6	4.213	15,9
P.A. di Trento	127	0,3	19	0,1	3	0,0
Veneto	2.120	4,3	2.011	5,2	926	3,5
Friuli-Venezia Giulia	715	1,5	791	2,0	661	2,5
Liguria	625	1,3	19	0,1	37	0,1
Emilia-Romagna	2.535	5,2	1.952	5,0	964	3,6
Toscana	3.796	7,7	2.959	7,6	1.846	7,0
Umbria	37	0,1	19	0,1	32	0,1
Marche	683	1,4	553	1,4	421	1,6
Lazio	2.841	5,8	2.461	6,4	1.033	3,9
Abruzzo	1.173	2,4	1.166	3,0	545	2,1
Molise	41	0,1	21	0,1	34	0,1
Campania	4.730	9,6	3.638	9,4	555	2,1
Puglia	11.152	22,7	8.800	22,7	10.568	39,9
Basilicata	306	0,6	259	0,7	63	0,2
Calabria	1.613	3,3	1309	3,4	237	0,9
Sicilia	5.542	11,3	3.145	8,1	2221	8,4
Sardegna	582	1,2	568	1,5	233	0,9
Totale	49.212	100,0	38.780	100,0	26.497	100,0

Fonte: ANPAL (dati al 30 aprile 2021)

Rispetto alle aree geografiche, nei primi quattro mesi del 2021 si osserva in tutte le fasi del percorso in Garanzia Giovani una prevalenza di giovani provenienti dalle Regioni del Sud e Isole. Questo è vero soprattutto per gli avviati ad una misura che nel 54,6% dei casi sono giovani meridionali (figura 1.2).

Figura 1.2 - Giovani registrati, presi in carico e avviati ad una misura per area geografica – I quadrimestre 2021 (v.%)



Fonte: ANPAL (dati al 30 aprile 2021)

Guardando alle caratteristiche dei giovani nelle diverse fasi di registrazione, presa in carico e avvio ad una misura e considerando i dati complessivi al 30 aprile 2021, la differenza di genere è di + 4 p.p. circa in favore degli uomini. Tale differenza si inverte nel I quadrimestre 2021 in favore delle donne: + 3 p.p. circa per registrati e presi in carico e + 8 p.p. nella fase di avvio a una misura. Complessivamente, la maggior parte dei giovani registrati ha un'età compresa tra i 19 e i 24 anni e possiede un diploma di scuola secondaria superiore. La presenza più elevata di giovani appartenenti alla fascia di età centrale si conferma anche nella fase di partecipazione alla misura di politica attiva, così come la percentuale di quelli con più difficoltà a inserirsi nel mercato del lavoro: l'81,4% dei giovani a cui è stata offerta una misura ha infatti un indice di profiling nella classe alta e medio-alta. Quanto osservato nel quadrimestre di riferimento appare sostanzialmente in linea con il valore cumulato (tavola 1.4).

Tavola 1.4 - Giovani registrati, presi in carico e avviati per genere, età, titolo di studio e profiling – I quadrimestre 2021 e dati cumulati al 30 aprile 2021 (v.%)

	Registrati		Presi in carico		Avviati ad una misura	
	I quadrimestre	al	I quadrimestre	al	I quadrimestre	al
	2021	30/04/21	2021	30/04/21	2021	30/04/21
Uomini	48,4	52,1	48,6	52,2	46,0	51,9
Donne	51,6	47,9	51,4	47,8	54,0	48,1
15-18 anni	5,6	10,1	9,0	10,2	14,1	10,3
19-24 anni	61,4	55,5	61,5	55,9	59,0	57,3
25-29 anni	33,0	34,4	29,5	33,9	26,9	32,4
Istruzione secondaria inferiore	21,2	23,6	21,6	23,5	22,5	21,2
Istruzione secondaria superiore	58,4	57,8	58,1	57,9	57,2	59,3
Istruzione terziaria	20,4	18,6	20,4	18,6	20,3	19,4
Profiling basso	-	-	16,6	13,8	13,4	14,4
Profiling medio-basso	-	-	4,8	6,5	5,1	7,5
Profiling medio-alto	-	-	38,0	39,5	41,3	41,9
Profiling alto	-	-	40,6	40,2	40,1	36,2

Fonte: ANPAL (dati al 30 aprile 2021)

2 I servizi per il lavoro

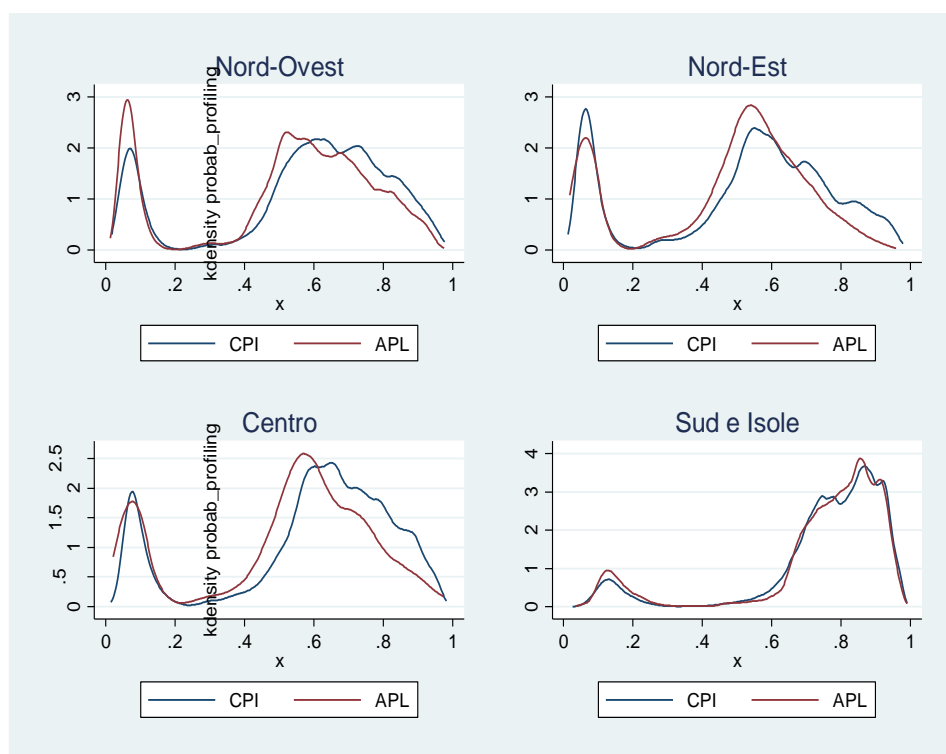
Nell'ambito della Garanzia Giovani i servizi competenti - Centri per l'impiego (CPI) e Agenzie per il lavoro (APL) - sono chiamati a prendere in carico i giovani che si sono registrati al Programma e a offrire loro un servizio o una misura di politica attiva all'interno del patto di servizio sottoscritto dagli utenti. Essi svolgono pertanto un ruolo rilevante nel percorso dei giovani all'interno del Programma, secondo gli standard di servizio della Garanzia.

Rispetto alla platea di giovani presi in carico nel periodo maggio 2014 – aprile 2021, i CPI risultano essere la tipologia di servizio per il lavoro più coinvolta nel Programma: il 75,2% dei giovani ha infatti sottoscritto un patto di servizio presso un CPI e la restante quota presso una APL. Tale distribuzione presenta un andamento opposto in alcuni contesti regionali, in ragione di un maggiore e più organico coinvolgimento degli enti privati accreditati nello svolgere la presa in carico dell'utenza (tavola A4 in Allegato II).

Al momento della presa in carico i servizi competenti profilano il giovane al quale, sulla base di alcune sue caratteristiche socio-anagrafiche, viene attribuito un indice che rappresenta la probabilità di permanere nella condizione di NEET a distanza di un anno. Rispetto ad un valore medio dell'indice di profiling² pari a 0,636, si osservano delle differenze tra le due tipologie di servizi competenti, sia a livello nazionale, che con riferimento ai contesti territoriali. L'indice presenta valori più elevati tra i giovani presi in carico dai CPI (0,647) rispetto a coloro che hanno avuto accesso ad una struttura accreditata (0,601) (figura 2.1). Questo significa che i CPI si trovano a gestire un'utenza più difficile da collocare nel mercato del lavoro rispetto alla platea di giovani che si sono rivolti alle APL. In alcune circoscrizioni geografiche tale fenomeno appare più marcato, come ad esempio nelle Regioni del Centro, mentre appare decisamente meno rilevante nel Sud e Isole, contesto in cui l'indice medio di profiling dei giovani appare sostanzialmente analogo tra utenti dei CPI e utenti delle APL.

²Le variabili utilizzate per la profilazione dell'utenza sono: il genere, l'età, la residenza, il titolo di studio, la condizione occupazionale riferita all'anno precedente, la durata della disoccupazione e altre variabili territoriali. Il valore dell'indice varia da 0 a 1 e misura: al crescere del punteggio, aumenta la difficoltà del giovane di essere inserito nel mercato del lavoro.

Figura 2.1 – Distribuzione dell'indice di profiling dei giovani presi in carico per area geografica e tipologia del servizio competente - dati cumulati al 30 aprile 2021



Area di presa in carico	CPI	APL	Totale
Nord-Ovest	0,578	0,523	0,536
Nord-Est	0,520	0,474	0,518
Centro	0,592	0,520	0,590
Sud e Isole	0,753	0,742	0,751
Totale	0,647	0,601	0,636

Fonte: ANPAL (dati al 30 aprile 2021)

Per misurare l'efficienza dei servizi competenti nell'erogare servizi e misure, si fa riferimento ad una serie di indici che riguardano la capacità di coinvolgimento dei giovani nelle diverse fasi del percorso (presa in carico e avvio ad una misura), tenendo conto anche della tempestività dell'azione. Alla data di riferimento del Rapporto l'indice di presa in carico - dato dal rapporto tra presi in carico e registrati³ - risulta pari all'80% (tavola 2.1). L'indice di copertura degli avviati a una politica attiva, dato dal rapporto tra il numero dei giovani avviati e il numero di quelli presi in carico⁴, è pari a 61,8%.

Per quanto riguarda i tempi di risposta dei servizi per il lavoro, la presa in carico avviene entro i due mesi dalla registrazione per il 61,4% di coloro che hanno aderito al Programma. Il 44,5% dei giovani ha iniziato l'intervento di politica entro 4 mesi dalla presa in carico.

³ Si tratta di giovani registrati al netto delle cancellazioni d'ufficio intervenute prima della presa in carico.

⁴ Si tratta dei giovani presi in carico al netto delle cancellazioni intervenute dopo la presa in carico per mancanza di requisiti.

Tavola 2.1 – Indici di copertura e tempi di erogazione dei servizi - dati cumulati al 30 aprile 2021

	Valori %
Indice di presa in carico	80,0
Indice di copertura dei giovani avviati a una politica attiva	61,8
Presi in carico entro 2 mesi	61,4
Avviati entro 4 mesi	44,5

Fonte: ANPAL (dati al 30 aprile 2021)

Al giovane viene offerta una misura mediamente dopo 122 giorni dalla sottoscrizione del Patto di servizio, ma il tempo di attesa aumenta a 147 giorni se il giovane è stato preso in carico da un CPI e si riduce a 62 nel caso delle APL. Per i giovani delle Regioni meridionali ci sono tempi di attesa più lunghi (176 giorni) che aumentano se la presa in carico viene effettuata presso un CPI (209 giorni). La situazione migliore è presente nel Nord-Ovest dove i giorni medi per essere avviati ad una politica sono 61 (51 se si considerano le sole APL). Seguono le Regioni del Centro con 94 giorni medi di attesa (tavola 2.2).

Tavola 2.2 – Giorni medi di attesa per l'erogazione di una misura per servizio competente - dati cumulati al 30 aprile 2021 (v.a.)

Area di presa in carico	CPI	APL	Totale
Nord-Ovest	102	51	61
Nord-Est	122	107	121
Centro	136	93	94
Sud e Isole	209	78	176
Totale	147	62	122

Fonte: ANPAL (dati al 30 aprile 2021)

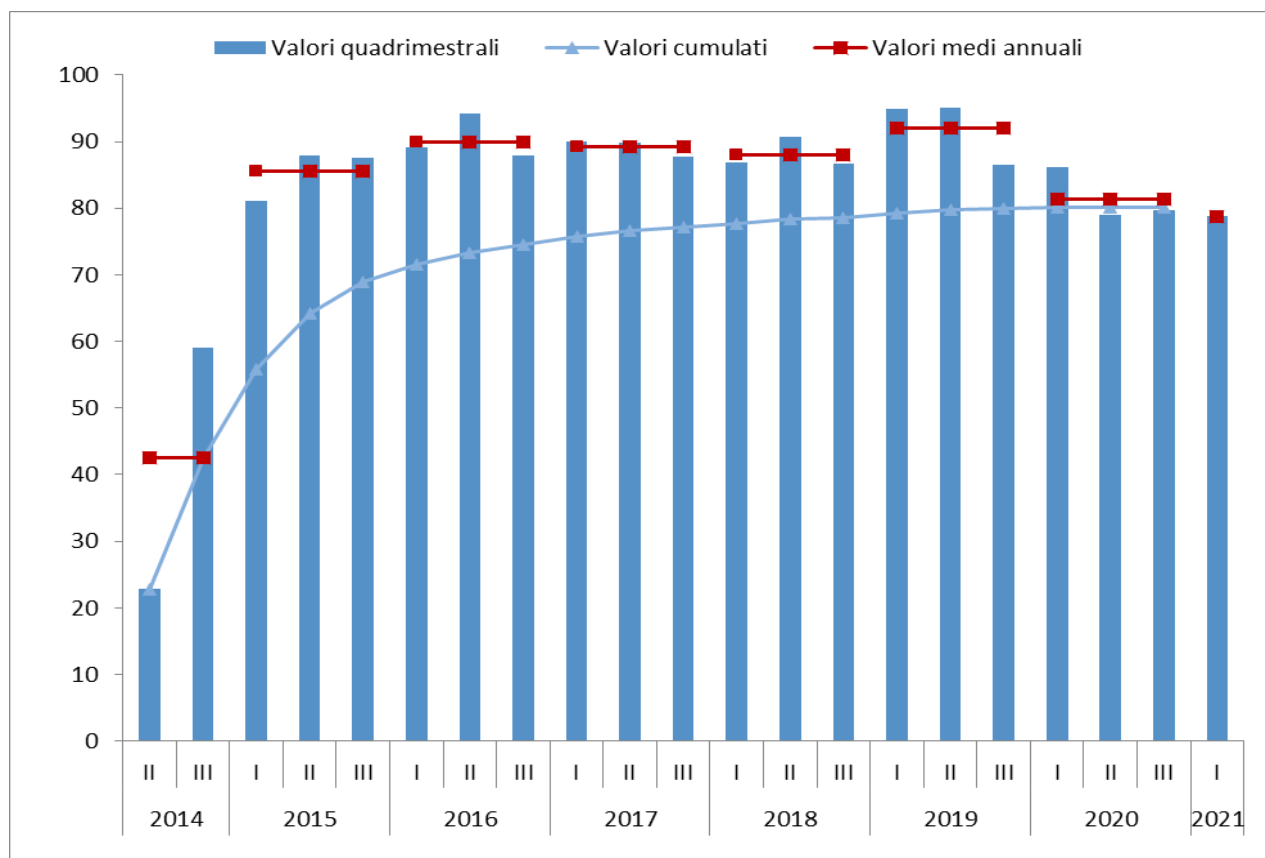
Nel complesso, rispetto ai dati del precedente Rapporto, non si osservano differenze significative nei tempi di erogazione dei servizi da parte di CPI e APL, tempi che si mostrano tuttavia in aumento a partire da maggio 2020 per gli effetti della pandemia.

Analisi degli andamenti per anno e quadrimestre

Considerando ora l'andamento dell'indice di presa in carico per anno e quadrimestre, si rileva un'ulteriore diminuzione del valore rispetto al trend osservato. Nel primo quadrimestre del 2021 l'indice si attesta al 78,8%, con un calo di 1 p.p. rispetto al periodo precedente e di ben 8 p.p. rispetto all'analogo quadrimestre del 2020. Continuano a pesare gli effetti dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19, che ha determinato in una prima fase la chiusura dei CPI e la conseguente impossibilità di presa in carico dei giovani registrati⁵. Il 2021 inizia dunque con valori che segnalano ancora la difficoltà di tornare ai livelli pre-pandemia in termini di operatività dei servizi (figura 2.2).

⁵ Si veda lo specifico approfondimento elaborato nel capitolo 5 del presente Rapporto.

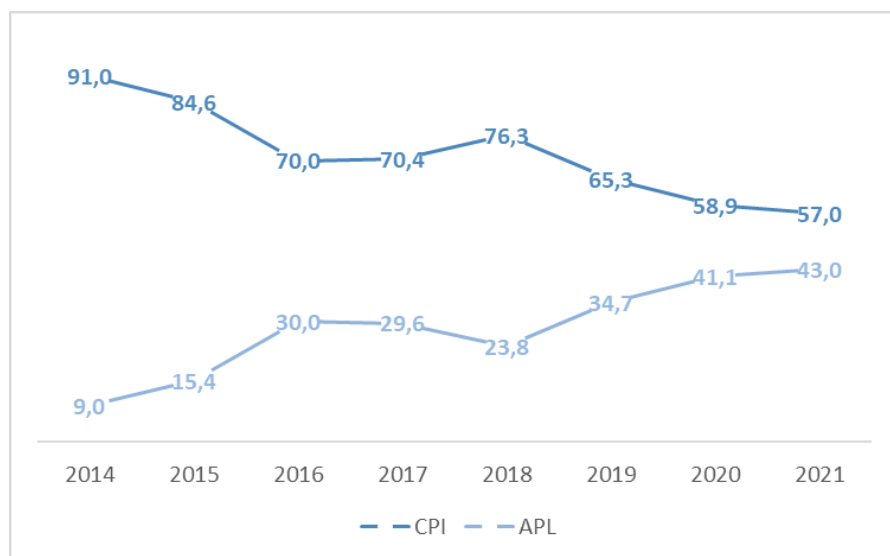
Figura 2.2 - Indice di presa in carico per anno e quadrimestre (v.%)



Fonte: ANPAL (dati al 30 aprile 2021)

Un altro elemento che emerge osservando gli andamenti temporali dell'indice di presa in carico è l'evoluzione del ruolo giocato dai diversi servizi competenti nella fase di stipula del patto di servizio, pur in presenza di situazioni fortemente diversificate tra Regioni: tra il 2014 e il 2020 il ruolo delle APL, inizialmente residuale, si è via via rafforzato (figura 2.3) e nel 2020 la forbice tra CPI e APL si attesta intorno a +18 p.p., anche se tale andamento risente dei valori rilevati in alcune Regioni (tavola A4 in Allegato II). Nel primo quadrimestre del 2021 osserva un ulteriore sensibile avvicinamento nella percentuale di presi in carico tra CPI e APL (da +17,8 p.p. del 2020 a +14 p.p. del I quadrimestre 2021).

Figura 2.3 - Giovani presi in carico per servizio competente (CPI e APL), anni 2014-2021* (v.%)*



* Il dato del 2021 è riferito al primo quadrimestre.

Fonte: ANPAL (dati al 30 aprile 2021)

L'andamento dell'indice medio di profiling dei giovani presi in carico mostra un trend di progressiva riduzione che ha raggiunto nel 2019 il valore più basso pari a 0,593. Nel 2020 si registra un nuovo rialzo dell'indice che aumenta ancora nel primo quadrimestre del 2021, arrivando a segnare 0,625 (tavola 2.3). Il peggioramento della condizione dei giovani nel mercato del lavoro nella lunga fase della pandemia pesa sull'indice di profiling e i servizi competenti si trovano a dover gestire probabilmente NEET ancora più "svantaggiati". Rispetto al trend osservato circa il diverso ruolo dei servizi competenti nella presa in carico, nel primo quadrimestre dell'anno, i CPI tornano a farsi carico di giovani più distanti dal mercato del lavoro rispetto alle APL.

Tavola 2.3 - Giovani presi in carico per indice medio di profiling, anno e servizio competente*

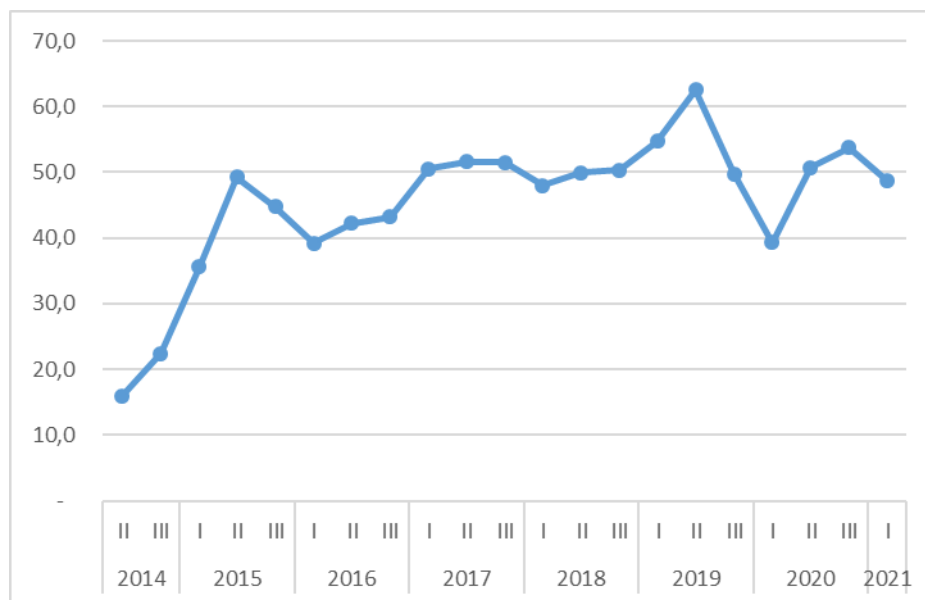
Anno di presa in carico	CPI	APL	Totale
2014	0,673	0,546	0,662
2015	0,692	0,591	0,677
2016	0,651	0,606	0,638
2017	0,608	0,574	0,598
2018	0,612	0,617	0,614
2019	0,579	0,623	0,593
2020	0,599	0,625	0,608
2021	0,633	0,609	0,625
Al 30/04/2021	0,647	0,601	0,636

* Il dato del 2021 è riferito al primo quadrimestre.

Fonte: ANPAL (dati al 30 aprile 2021)

L'indice che misura la capacità dei servizi di avviare i giovani alla politica entro 4 mesi dalla presa in carico, dopo il picco del 62,4% registrato nel secondo quadrimestre del 2019, e la pesante flessione nel primo quadrimestre del 2020 legata all'emergenza sanitaria, recupera parzialmente nella seconda metà dell'anno. L'indice torna poi a flettere nel primo quadrimestre del 2021 portandosi sotto la soglia del 50% (figura 2.4).

Figura 2.4 – Giovani avviati ad una politica entro 4 mesi dalla presa in carico per anno e quadrimestre di presa in carico (v.%)



Fonte: ANPAL (dati al 30 aprile 2021)

3 Le politiche attive in Garanzia Giovani

Il capitolo propone un'analisi delle politiche attive erogate ai giovani NEET iscritti alla Garanzia Giovani considerando l'implementazione delle misure programmate nel Piano di attuazione italiano. Dall'avvio del Programma al 30 aprile 2021 le misure complessivamente erogate agli utenti del Programma Garanzia Giovani sono oltre 1,6 milioni. Nello specifico, sono stati forniti oltre 695 mila servizi (orientamento specialistico, accompagnamento al lavoro) e circa 970 mila misure di politica attiva⁶ (tavola 3.1).

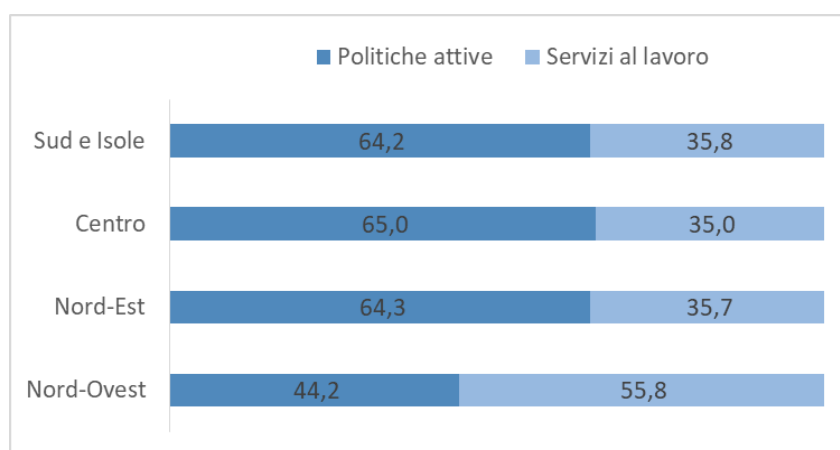
Tavola 3.1 – Misure erogate per tipologia di misura - dati cumulati al 30 aprile 2021 (v.a. e v.%)

	v.a.	v.%
Servizi di orientamento o accompagnamento al lavoro	695.586	41,8
Politiche attive	969.975	58,2
Totale	1.665.561	100,0

Fonte: ANPAL (dati al 30 aprile 2021)

L'analisi della distribuzione delle misure erogate per ripartizione territoriale mette in evidenza una maggiore concentrazione dei servizi per l'orientamento specialistico e l'accompagnamento al lavoro nelle Regioni del Nord-Ovest (55,8%), mentre nelle altre aree geografiche prevale l'incidenza delle politiche attive (figura 3.1).

Figura 3.1 – Misure erogate per tipologia di misura e ripartizione territoriale - dati cumulati al 30 aprile 2021 (v.%)

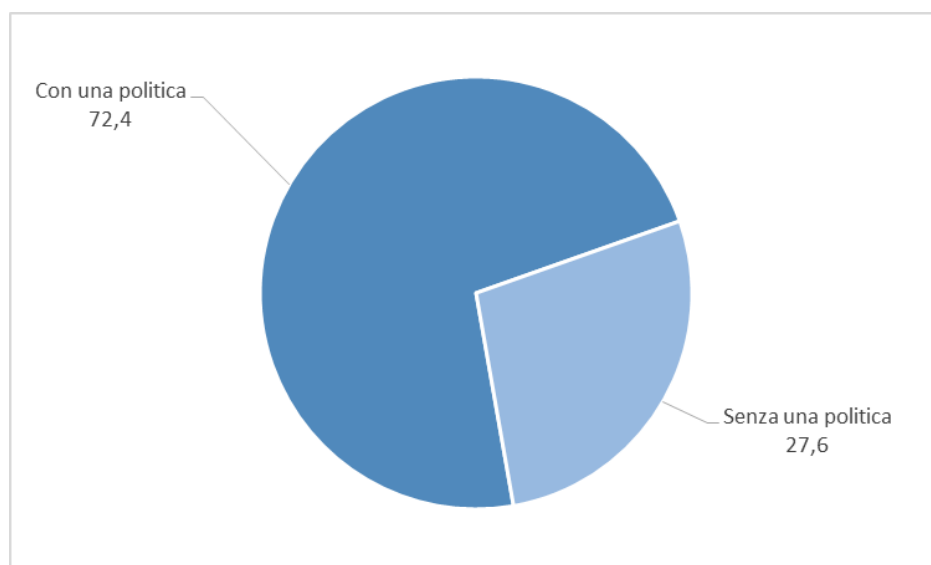


Fonte: ANPAL (dati al 30 aprile 2021)

Considerando i soli servizi al lavoro, nella maggior parte dei casi (72,4%) dopo aver ricevuto un servizio di orientamento specialistico o accompagnamento al lavoro il giovane è stato inserito in un percorso di politica attiva, mentre nel restante 27,6% dei casi risulta all'interno del Programma senza una politica (figura 3.2).

⁶ Il numero complessivo delle misure è superiore al numero complessivo dei giovani partecipanti a misure di politica attiva erogate perché lo stesso giovane può aver partecipato a più di una misura.

Figura 3.2 – Misure di servizi di orientamento specialistico o accompagnamento al lavoro con o senza politica attiva - dati cumulati al 30 aprile 2021 (v.%)



Fonte: ANPAL (dati al 30 aprile 2021)

Al 30 aprile 2021 gli interventi di politica attiva offerti dalla rete dei servizi per il lavoro hanno riguardato prevalentemente i tirocini (543.124), che rappresentano da sempre la quota più consistente delle misure erogate pari al 56% del totale delle azioni avviate. Gli incentivi occupazionali con il 21,4%, rappresentano la seconda misura più attivata. Nel quadro delle misure disponibili seguono la formazione con il 17,3% e l'accompagnamento al lavoro con il 3,1% mentre residuali sono gli altri interventi (tavola 3.2).

Tavola 3.2 – Politiche attive erogate per tipologia di misura -- dati cumulati al 30 aprile 2021 (v.a. e v.%)

	v.a.	v.%
Formazione	167.742	17,3
Accompagnamento	29.950	3,1
Apprendistato	1.484	0,1
Tirocinio extra-curricolare	543.124	56,0
Servizio civile	11.862	1,2
Autoimpiego e autoimprenditorialità	7.863	0,8
Mobilità professionale	164	0,1
Incentivi occupazionali	207.786	21,4
Totale politiche attive erogate al 30/04/2021	969.975	100,0

Fonte: ANPAL (dati al 30 aprile 2021)

Ripartendo il numero totale delle politiche attive per il numero di giovani che le hanno ricevute si osserva che l'85,5% di questi ha beneficiato di una sola misura (per oltre la metà dei casi si tratta del tirocinio), mentre per il restante 14% il giovane ha partecipato a più interventi all'interno di un percorso che lo vede beneficiare di più misure oppure è uscito e rientrato in un nuovo ciclo facendo

una nuova registrazione al Programma. Nel caso in cui un giovane abbia beneficiato di due misure, è il tirocinio la politica che viene più spesso combinata ad altre misure: all'incentivo nel 7,1% dei casi e alla formazione nel 5,4% dei casi (figura 3.3).

Figura 3.3 - Giovani che hanno concluso una o più misure e tipo di percorso concluso - dati cumulati al 30 aprile 2021 (v.%)

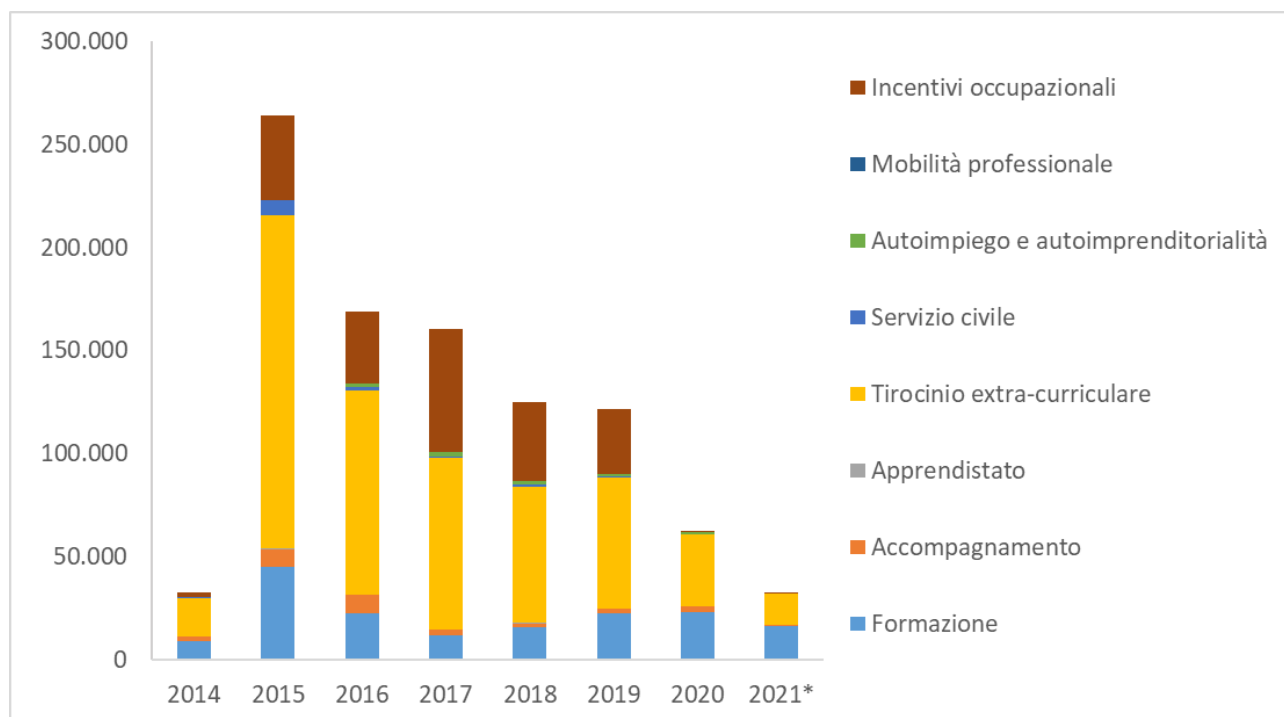
Una sola misura (85,5)	Tirocinio (50,5)
	Incentivo (16,7)
	Formazione (13,7)
Due misure (14,0)	Tirocinio e incentivo (7,1)
	Formazione e tirocinio (5,4)
Più di due misure (0,5)	Formazione, tirocinio e incentivo (0,3)

Fonte: ANPAL (dati al 30 aprile 2021)

Analisi degli andamenti per anno e quadrimestre

A partire dal 2016 si osserva una contrazione nell'avvio di tutte le misure che però ha interessato il tirocinio extra-curricolare in maniera più contenuta. Nonostante l'allentamento delle restrizioni delle misure messe in atto per limitare gli effetti legati all'epidemia, una consistente contrazione ha coinvolto indistintamente tutte le misure. Gli incentivi occupazionali non sono più finanziati dal 2020, mentre le misure che ancora vengono maggiormente erogate sono la formazione e il tirocinio (figura 3.4). Nel primo quadrimestre del 2021 le misure di politica attiva complessivamente avviate sono state il doppio rispetto al quadrimestre precedente: 32.463 misure contro le 16.147 dell'ultimo quadrimestre del 2020.

Figura 3.4 – Misure avviate per anno di avvio

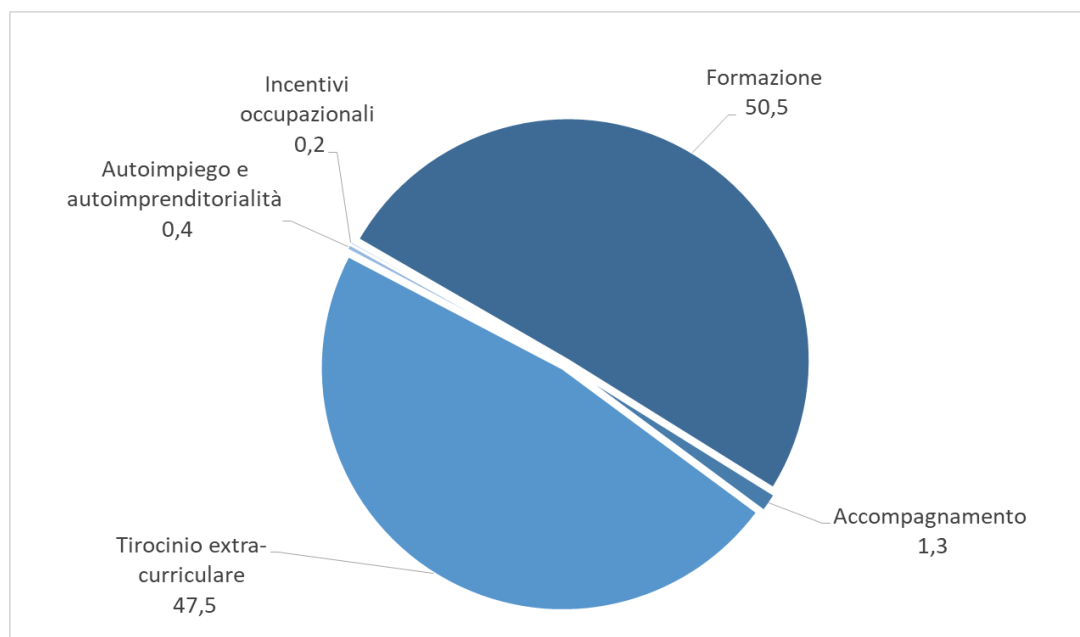


* Il dato del 2021 è riferito al I quadrimestre.

Fonte: ANPAL (dati al 30 aprile 2021)

Nel primo quadrimestre 2021, così come si era evidenziato nei quadrimestri precedenti, l'effetto della pandemia continua ad influenzare la distribuzione delle politiche avviate, nella misura in cui crescono rispetto ai primi mesi del 2021 gli interventi di tipo formativo (50,5%), che si possono realizzare a distanza, e rimangono contenute le opportunità di tirocinio (47,5%) (figura 3.5). La percentuale degli incentivi, che si è andata contraendo nel tempo, si è totalmente azzerata a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili. Nel quadro delle misure avviate l'accompagnamento al lavoro rappresenta l'1,3%, mentre residuali sono gli altri interventi.

Figura 3.5 – Misure di politica attiva avviate - I quadrimestre 2021 (v. %)



Fonte: ANPAL (dati al 30 aprile 2021)

Mettendo a confronto le caratteristiche dei giovani coinvolti nelle due misure più rilevanti in termini di partecipanti (formazione e tirocinio), si osserva un divario tra la componente maschile e quella femminile nella formazione (+21 p.p. a favore delle donne⁷) mentre si registra un sostanziale equilibrio tra i sessi nel tirocinio. Sia nella formazione che nel tirocinio si rileva una maggiore presenza di giovani appartenenti alla classe di età 19-24enni (il 55,2% e 64,6% rispettivamente). Per quanto riguarda il titolo di studio, i giovani che hanno partecipato alla misura del tirocinio presentano un livello di istruzione leggermente più elevato: il 26,6% infatti possiede un'istruzione terziaria (tavola 3.3).

⁷ Nel primo quadrimestre 2021 gli interventi di formazione sono stati prerogativa quasi esclusiva delle giovani donne della Regione Puglia.

Tavola 3.3 – Caratteristiche dei giovani partecipanti alla formazione e al tirocinio – I quadrimestre 2021 (v. %)

	Formazione	Tirocinio
Uomini	39,4	50,9
Donne	60,6	49,1
15-18 anni	21,1	8,1
19-24 anni	52,5	64,6
25-29 anni	26,4	27,3
Istruzione secondaria inferiore	31,1	14,4
Istruzione secondaria superiore	55,2	59,0
Istruzione terziaria	13,7	26,6
Profiling basso	11,2	14,4
Profiling medio-basso	1,0	7,6
Profiling medio-alto	21,7	53,1
Profiling alto	66,1	25,0

Fonte: ANPAL (dati al 30 aprile 2021)

L'analisi delle misure avviate per Regione mette in evidenza alcune differenze nei modelli di intervento: ci sono contesti regionali in cui il tirocinio extra-curriculare ha ricoperto quasi completamente il totale delle politiche avviate (Piemonte, Lombardia, Toscana e Lazio) mentre in altri contesti territoriali è stato lasciato ampio spazio anche alla formazione (Puglia) (tavola A3 in Allegato II).

4 Gli inserimenti occupazionali

Il capitolo è dedicato all'analisi degli inserimenti occupazionali dei partecipanti alla Garanzia Giovani. L'occupazione presa in esame è esclusivamente quella dei rapporti di lavoro alle dipendenze soggetti a comunicazione obbligatoria da parte del datore di lavoro.

L'analisi approfondisce i seguenti aspetti:

- tassi di inserimento nei 12 mesi successivi alla data di presa in carico;
- la condizione occupazionale in essere al 30 aprile 2021 per i giovani che hanno concluso un percorso di politica attiva all'interno del Programma;
- la condizione occupazionale rilevata a t-mesi dalla conclusione dell'intervento di politica attiva.

Il primo punto considera l'intera platea dei giovani presi in carico. Gli ultimi due punti invece si concentrano sui giovani che hanno concluso una o più politiche attive in Garanzia Giovani in continuità con le analisi della reportistica mensile di Garanzia Giovani.

Giovani presi in carico: inserimenti occupazionali nei 12 mesi successivi

Al 30 aprile 2021, il 54,3% dei giovani presi in carico risultano avere un contratto attivo di lavoro alle dipendenze: 685 mila 485 occupati su 1 milione 261 mila 311 giovani presi in carico al netto dei cancellati di ufficio (tavola 4.1). Rispetto al precedente quadrimestre il numero degli occupati sale di circa 35,5 mila unità (+5,2%), con un aumento in termini relativi più alto per la componente maschile (+5,5%) rispetto a quella femminile (+4,7%). Il numero dei giovani presi in carico è aumentato nell'ultimo quadrimestre di circa 27 mila unità (+2,2%), ciò che comporta un aumento del tasso di occupazione nel quadrimestre di riferimento di 1,7 punti percentuali.

Tavola 4.1 – Presi in carico occupati al 31 dicembre 2020. Dati per genere

	Uomini	Donne	Totale
Presi in carico (*)	660.174	601.137	1.261.311
Occupati (31/12/2020)	379.137	306.348	685.485
Tasso di inserimento %	57,4	51,0	54,3

* Al netto dei cancellati d'ufficio successivamente alla presa in carico.

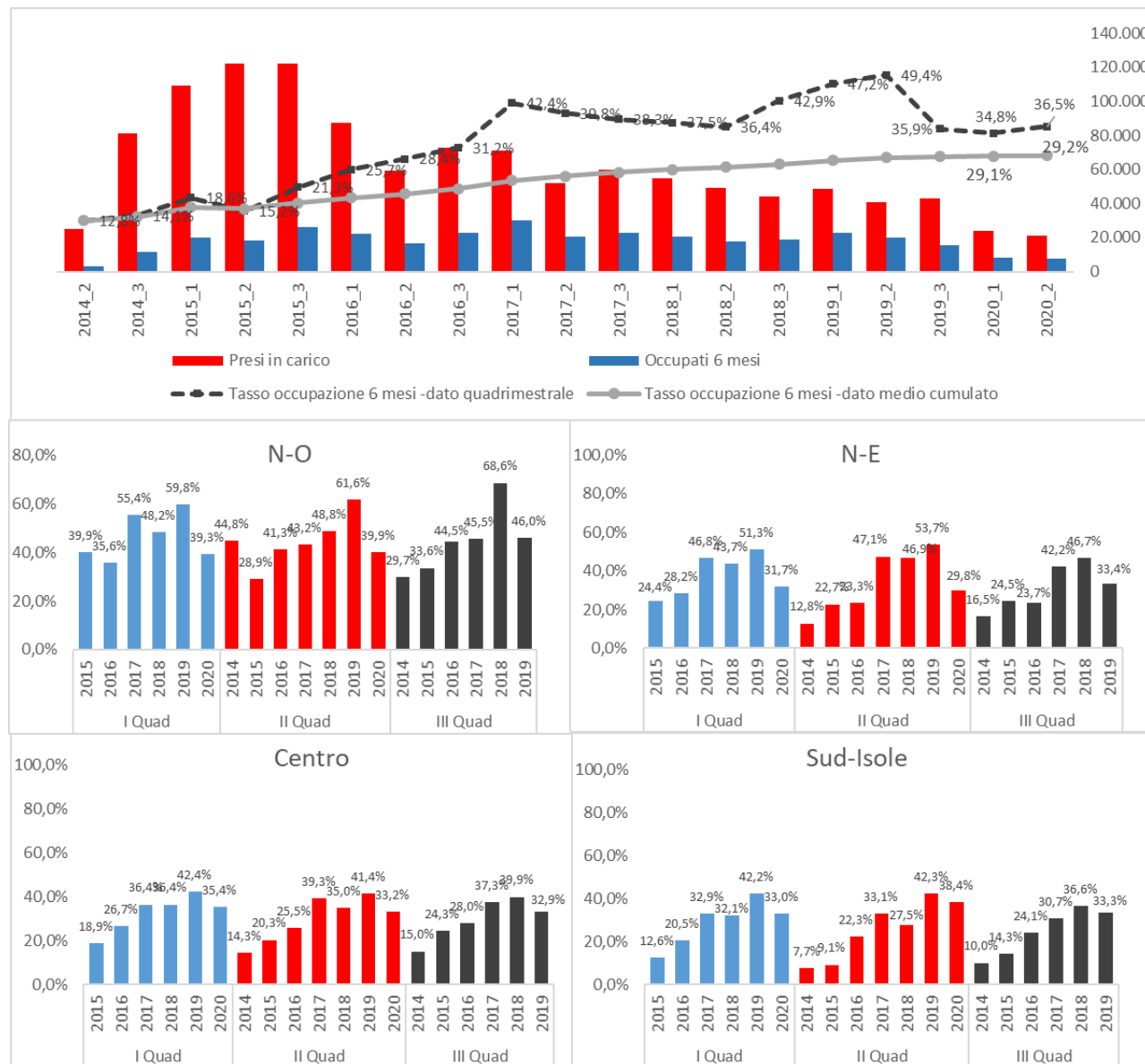
Fonte: ANPAL, elaborazioni su dati Comunicazioni Obbligatorie MLPS (dati al 30 aprile 2021)

Il tasso di inserimento medio cumulato a 6 mesi⁸ risulta pari al 29,2% (figura 4.1). L'andamento crescente del tasso di occupazione osservato negli anni è strettamente collegato sia alla riduzione, progressiva, dei tempi di attesa tra la data di presa in carico e l'avvio/offerta di politica attiva nel Programma, sia ad un miglioramento del quadro economico complessivo del Paese in termini occupazionali negli anni tra il 2016 e il 2019. I giovani presi in carico nel 2014 e nel 2015 hanno

⁸ Il tasso di inserimento medio cumulato a 6 mesi è calcolato sulla platea dei presi in carico entro il secondo quadrimestre del 2020, al netto dei cancellati di ufficio successivamente alla presa in carico.

scontato infatti l'avvio del Programma e della sua governance (cd. prima fase) registrando tempi di attesa lunghi per l'avvio delle politiche attive, e un quadro generale problematico relativamente all'occupazione giovanile.

Figura 4.1 – Tasso di occupazione a 6 mesi per i giovani presi in carico al netto dei cancellati di ufficio. Dati per periodo (quadrimestre) di presa in carico

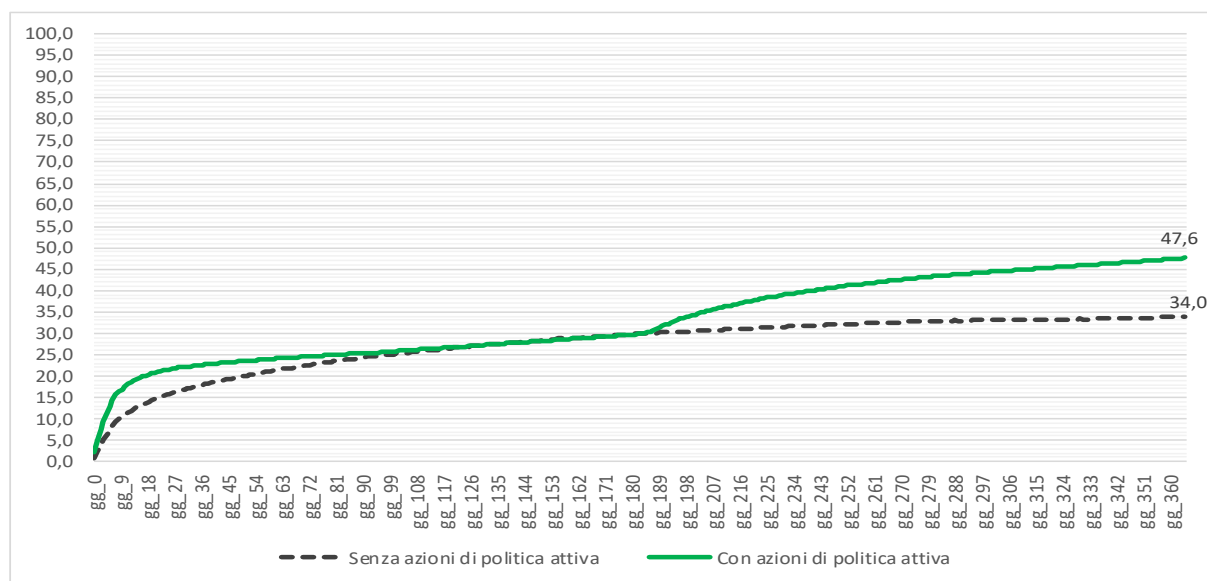


Fonte: ANPAL, elaborazioni su dati Comunicazioni Obbligatorie MLPS (dati al 30 aprile 2021)

L'analisi del tasso di inserimento a 6 mesi per i singoli quadrimestri di presa in carico (valori flusso, linea tratteggiata della figura) dà conto di un rallentamento nella crescita in corrispondenza dell'ultimo periodo di osservazione, mostrando un sensibile decremento del tasso di inserimento a 6 mesi per i giovani presi in carico nel terzo quadrimestre 2019 e nel primo del 2020 e, in modo particolare nell'area del Nord-Est, anche per i giovani presi in carico nel secondo quadrimestre del 2020. La forte contrazione del tasso di occupazione a 6 mesi nell'ultimo periodo di osservazione è

dovuta principalmente, o forse quasi-esclusivamente, alle conseguenze contingenti alla crisi pandemica dei mesi di marzo e aprile 2020 e ai noti provvedimenti restrittivi (cd. lockdown) che ne sono scaturiti, nonché ai provvedimenti di chiusura, settoriali e territoriali, che hanno coinvolto l'intero Paese nella successiva stagione autunnale e invernale. Gli effetti relativi della crisi pandemica sui tassi di inserimento a sei mesi sono particolarmente evidenti nelle regioni del Nord. Ad un anno dalla presa in carico il 42,6% aveva un'occupazione, valore che sale al 47,6% per chi successivamente alla presa in carico ha avuto uno o più interventi di politica attiva, e scende al 34% per chi non ha avuto misure di politica attiva (figura 4.2). Come già rilevato in una precedente analisi⁹, i tassi di occupazione giornalieri nell'anno successivo alla presa in carico mettono in evidenza un aspetto legato alle politiche attive: per chi ha avuto una politica attiva si osservano elevati tassi di occupazione immediatamente dopo la presa in carico e un "salto" nei tassi di occupazione tra il sesto e l'ottavo mese dalla presa in carico. Gli alti tassi di occupazione iniziali, superiori rispetto a quelli osservati per chi non ha politiche attive, sono principalmente dovuti all'assunzione tramite incentivo occupazionale (in molti casi l'avvio del rapporto di lavoro incentivato è concomitante con l'iscrizione e la presa in carico del giovane in Garanzia Giovani), mentre il salto si lega alla conclusione degli interventi di politica attiva, con particolare rilievo del tirocinio extra-curricolare la cui durata canonica è proprio pari a 6 mesi (180 giorni) e dove è più concreta la possibilità di trovare un'occupazione immediatamente dopo la conclusione.

Figura 4.2 – Tasso di occupazione giornaliero nei 365 giorni successivi alla presa in carico



Fonte: ANPAL, elaborazioni su dati Comunicazioni Obbligatorie MLPS (dati al 30 aprile 2021)

Come valore medio di sintesi dei tassi di inserimento giornalieri, si può utilizzare il tasso di saturazione misurato nei 365 giorni lavorativi successivi alla presa in carico. L'indice o tasso di saturazione dà la misura sul quanto si è lavorato rispetto ad un massimo potenziale, con la semplificazione che l'unità di rilevazione è il giorno contrattualmente lavorato. Rispetto alla figura 4.2 il tasso di saturazione rappresenta il rapporto percentuale tra l'area sottesa alla linea raffigurante il tasso di occupazione giornaliero e l'area complessiva del rettangolo che delimita

⁹ Cfr. ANPAL, Secondo rapporto di valutazione della Garanzia Giovani e del PON IOG, Biblioteca Anpal n. 5.

l'intera figura e che corrisponde al caso potenziale di 365 giorni tutti contrattualmente lavorati. Inoltre, è possibile fornire un indice di saturazione che tenga conto della tipologia di orario del rapporto di lavoro (tempo pieno e tempo parziale), attribuendo un valore pari a 1 alla giornata lavorata a tempo pieno, e un valore pari a 0,6 alla giornata lavorata a tempo parziale. I giorni contrattualmente lavorati nell'anno successivo alla presa in carico sono pari al 31,1%, e al 27,1% nel caso in cui si consideri rispettivamente una media semplice o ponderata per tipologia di orario di lavoro (tavola 4.2). Rispetto all'aver partecipato o meno ad un intervento di politica attiva l'indice di saturazione passa dal 33,2% al 27,6%. Questa differenza è però apprezzabile nella sola area del Nord-Est, mentre nelle altre aree del Paese gli indici di saturazione tra presi in carico con politica attiva e senza politica attiva appaiono abbastanza vicini. Differenze più nette si hanno con riferimento al genere: l'indice di saturazione annuale per le donne è infatti ovunque sensibilmente più basso rispetto a quello degli uomini, gap che si amplia nel caso in cui si prenda a riferimento l'indice di saturazione ponderato a motivo della più alta incidenza del lavoro a tempo parziale tra le donne rispetto agli uomini.

Tavola 4.2 – Indice di saturazione nell'anno successivo alla presa in carico. Valori media semplice e ponderata per la tipologia di orario di lavoro

		Presi in carico (<=aprile 2020)	Montegiornate lavorate	Montegiornate ponderate (w)	Indice saturazione semplice	Indice saturazione ponderato
	Totale	1.130.320	128.497.663	112.000.249	31,1	27,1
TOTALE	<i>Nord-Ovest</i>	216.232	36.786.200	33.872.129	46,6	42,9
	<i>Nord-Est</i>	184.799	25.076.045	23.016.373	37,2	34,1
	<i>Centro</i>	232.851	27.437.188	23.849.835	32,3	28,1
	<i>Sud e Isole</i>	496.438	39.198.230	31.261.912	21,6	17,3
	Totale Uomini	596.710	73.463.958	66.434.413	33,7	30,5
Uomini	<i>Nord-Ovest</i>	120.366	21.752.814	20.652.986	49,5	47,0
	<i>Nord-Est</i>	96.058	14.127.976	13.448.138	40,3	38,4
	<i>Centro</i>	121.546	15.414.052	13.968.016	34,7	31,5
	<i>Sud e Isole</i>	258.740	22.169.116	18.365.273	23,5	19,4
	Totale Donne	533.610	55.033.705	45.565.835	28,3	23,4
Donne	<i>Nord</i>	95.866	15.033.386	13.219.142	43,0	37,8
	<i>Centro</i>	88.741	10.948.069	9.568.235	33,8	29,5
	<i>Sud e Isole</i>	111.305	12.023.136	9.881.819	29,6	24,3
	<i>Totale</i>	237.698	17.029.114	12.896.639	19,6	14,9
	Totale Senza PAL	420.511	42.364.945	36.145.905	27,6	23,5
Senza politica attiva	<i>Nord-Ovest</i>	46.240	8.035.667	7.359.134	47,6	43,6
	<i>Nord-Est</i>	46.771	5.649.395	5.066.267	33,1	29,7
	<i>Centro</i>	88.483	10.300.606	8.941.265	31,9	27,7
	<i>Sud e Isole</i>	239.017	18.379.277	14.779.239	21,1	16,9
	Totale con PAL	709.809	86.132.718	75.854.344	33,2	29,3
Con politica attiva	<i>Nord-Ovest</i>	169.992	28.750.533	26.512.995	46,3	42,7
	<i>Nord-Est</i>	138.028	19.426.650	17.950.106	38,6	35,6
	<i>Centro</i>	144.368	17.136.582	14.908.570	32,5	28,3
	<i>Sud e Isole</i>	257.421	20.818.953	16.482.673	22,2	17,5

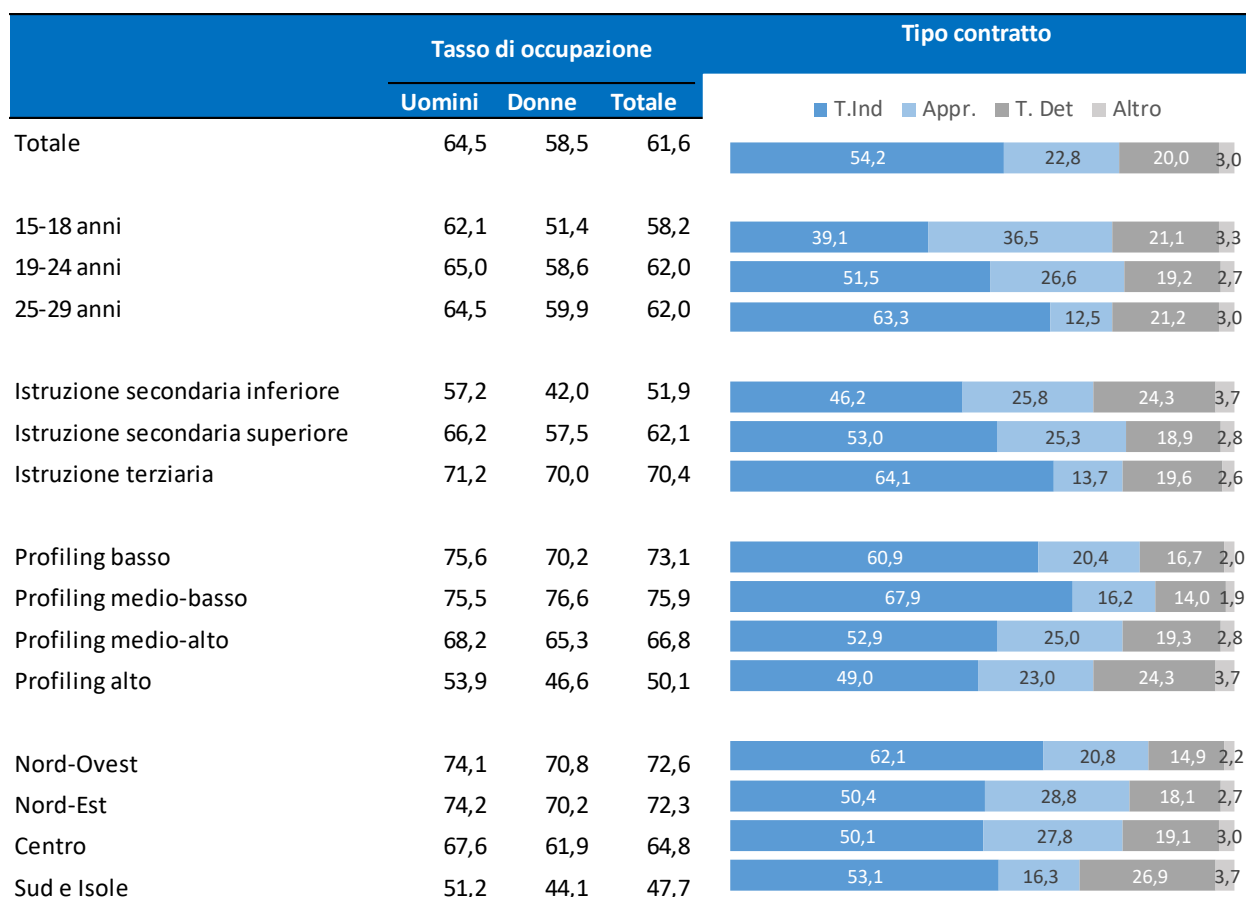
Fonte: ANPAL, elaborazioni su dati Comunicazioni Obbligatorie MLPS (dati al 30 aprile 2021)

Inserimenti occupazionali al 30 aprile 2021 dei giovani che hanno concluso una politica attiva

Al termine del primo quadrimestre 2021, sono 726 mila 532 i giovani che hanno concluso una o più politiche attive all'interno del Programma Garanzia Giovani. Di questi, 447 mila 737 risultano avere un'occupazione alle dipendenze in essere. Al 30 aprile 2021 il tasso di inserimento occupazionale dei giovani che hanno concluso una politica è dunque pari al 61,6% (figura 4.3), in lieve aumento (+0,2 p.p.) rispetto al mese precedente. In particolare, rispetto al 31 marzo 2021 crescono dello 0,6% i giovani che hanno concluso un intervento (+4.346), e cresce dell'1% il numero di chi tra questi ha un'occupazione (+4.599).

Anche rispetto al precedente quadrimestre il tasso di inserimento ha continuato a mostrare segni di ripresa. In particolare, sempre dal confronto con quanto osservato al termine del quadrimestre precedente, si continua ad osservare una consistente forbice tra il tasso di occupazione maschile (64,5%) e quello femminile (58,5%). Questa forbice, pari a +6 punti percentuali, cresce rispetto al precedente quadrimestre e si mantiene piuttosto elevata se confrontata con i dati dell'anno precedente: al 30 aprile 2020 la differenza in punti percentuali tra il tasso di occupazione maschile e femminile era infatti pari a circa 4 punti percentuali.

Figura 4.3 – Tassi di occupazione dei giovani che hanno concluso una politica al 30 aprile 2021 per alcune caratteristiche del giovane e tipologia di contratto (v.%)



Fonte: ANPAL, elaborazioni su dati Comunicazioni Obbligatorie MLPS (dati al 30 aprile 2021)

Come nel precedente quadrimestre, aumenta la quota di lavoratori a tempo determinato che raggiunge il 20% (+0,4 p.p.), ma rimane costata al 77,1% la quota dei contratti di natura stabile (tempo indeterminato e apprendistato), mentre si riduce (-0,4 p.p.) il peso di tutte le altre forme contrattuali. La quota di rapporti a tempo indeterminato o di apprendistato continua ad essere più alta per gli uomini (78,8%) rispetto alle donne (75,1%), gap che è rimasto invariato rispetto al quadrimestre precedente (tavola 4.3). Tra le donne è inoltre più diffuso il lavoro a tempo parziale con una percentuale pari al 41,9%, a fronte di una percentuale del 21,9% per gli uomini. Complessivamente il 31,1% degli occupati ha un lavoro a tempo parziale (-2,3 p.p. rispetto allo stesso dato riferito al 31 dicembre 2020).

Tavola 4.3 – Occupazione per tipologia di orario e di contratto per genere (v.%)

	Uomini	Donne	Totale
% Tempo parziale	21,9	41,9	31,1
Tempo Indeterminato	55,2	53,1	54,2
Apprendistato	23,6	22,0	22,8
Tempo determinato	19,1	21,1	20,0
Altre forme contrattuali	2,1	3,8	2,9
	100,0	100,0	100,0

Fonte: ANPAL, elaborazioni su dati Comunicazioni Obbligatorie MLPS (dati al 30 aprile 2021)

Considerando i tassi di occupazione per tipologia di politica conclusa (con riferimento all'ultima politica in senso cronologico), i tassi di occupazione più elevati si registrano, come ovvio, per gli incentivi occupazionali (75,5%) e per l'accompagnamento al lavoro (75,3%)¹⁰ (figura 4.4). Continua ad essere importante il tasso di occupazione registrato per i giovani che hanno concluso un percorso di volontariato nell'ambito del servizio civile, pari al 51,6%, mentre resta basso il tasso di occupazione per i giovani impegnati in corsi di formazione per l'inserimento lavorativo.

Figura 4.4– Tassi di occupazione per ultima politica attiva conclusa. (v.a. e v.%)

	Numero di giovani	Occupati	
Formazione reinserimento lavorativo	68.541	23.696	34,6
Tirocinio extra-curriculare	417.737	251.966	60,3
Incentivi occupazionali	186.632	140.998	75,5
Servizio civile	8.076	4.170	51,6
Accompagnamento al lavoro	23.734	17.883	75,3
Formazione qualifica prof.le	15.981	6.939	43,4
Altre misure	5.831	2.085	35,8
Totale	726.532	447.737	61,6

Fonte: ANPAL, elaborazioni su dati Comunicazioni Obbligatorie MLPS (dati al 30 aprile 2021)

¹⁰ L'accompagnamento al lavoro è considerato come politica attiva a sé stante se e solo se essa: rappresenta l'unica tipologia di politica erogata al giovane; il giovane a seguito dell'accompagnamento al lavoro ha trovato un impiego ed ha concluso, da un punto di vista amministrativo, il suo ciclo all'interno del Programma. Il tasso di occupazione per l'accompagnamento al lavoro, per quanto detto, non può rappresentare il tasso di successo della politica.

Inserimenti occupazionali a t-mesi dalla conclusione della politica attiva

Si analizza infine l'esito, per chi ha concluso un ciclo di politica attiva, a t-mesi dalla fine dell'intervento. L'analisi prende in esame tutti i percorsi con politica attiva chiusi entro aprile 2020, ovvero 12 mesi prima rispetto al punto corrente di osservazione.

Il tasso di inserimento immediato entro un mese dalla conclusione, è pari al 49,7%. A 12 mesi dalla conclusione il tasso di occupazione è pari al 58,9%, pressoché stabile (+0,1 p.p.) rispetto a quanto rilevato al termine del precedente quadrimestre (tavola 4.4). Risultati migliori si osservano in funzione della migliore occupabilità del giovane: livello di profilazione basso/medio-basso, area di riferimento nel Nord del Paese, istruzione terziaria. Resta un gap evidente tra uomini e donne, con i primi che mostrano tassi di inserimento più elevati già nell'immediato. Tale gap solo parzialmente tende a smorzarsi nel più lungo periodo passando da +6,1 p.p. ad 1 mese dalla conclusione dell'intervento a +4,6 p.p. a 12 mesi.

Tavola 4.4– Tassi di occupazione a t-mesi dalla fine dell'intervento per alcune caratteristiche del giovane e area geografica (v.%)

	1 mese	3 mesi	6 mesi	12mesi
Totale	49,7	53,7	56,6	58,9
Uomini	52,6	56,2	59,0	61,1
Donne	46,5	50,9	54,0	56,5
15-18 anni	41,9	45,7	48,9	53,2
19-24 anni	50,8	54,9	57,6	59,8
25-29 anni	50,2	54,2	57,1	59,2
Istruzione secondaria inferiore	43,1	46,0	48,3	50,1
Istruzione secondaria superiore	51,1	55,2	58,0	60,2
Istruzione terziaria	52,2	57,3	61,0	64,5
Profiling basso	71,7	74,8	76,9	77,3
Profiling medio-basso	64,3	68,8	71,9	73,9
Profiling medio-alto	52,3	57,0	60,1	63,2
Profiling alto	36,3	39,8	42,5	44,9
Nord-Ovest	67,9	71,0	74,0	75,1
Nord-Est	60,9	65,5	68,2	71,2
Centro	49,2	53,8	56,8	60,3
Sud e Isole	35,0	38,7	40,9	42,8

Fonte: ANPAL, elaborazioni su dati Comunicazioni Obbligatorie MLPS (dati al 30 aprile 2021)

5 L'Asse 1bis del PON IOG nella programmazione attuativa regionale

Il presente approfondimento si inquadra nella seconda fase del PON IOG che vede l'introduzione di un secondo Asse accanto all'Asse 1, l'Asse 1bis. Per meglio contestualizzare l'analisi, si riepilogano brevemente le caratteristiche di questo nuovo Asse, a partire dal processo di riprogrammazione del PON IOG del 2017 che ha portato alla sua istituzione¹¹.

In seguito all'attribuzione all'Italia di un'importante quota di risorse aggiuntive UE, l'Autorità di gestione del PON d'intesa con il partenariato istituzionale e con quello economico-sociale ha presentato alla Commissione¹² un'istanza di modifica, che ha ridisegnato l'architettura del Programma introducendo il nuovo Asse 1bis.

In origine¹³ infatti il PON IOG era costituito da un unico Asse, strumentale all'implementazione del Piano nazionale sulla Garanzia Giovani. Pertanto il PON promuoveva l'inserimento occupazionale di NEET 15-29enni utilizzando le specifiche risorse UE per l'occupazione giovanile¹⁴, cofinanziate da fondi FSE e nazionali. La riprogrammazione ha mantenuto inalterata la destinazione dell'Asse originario, operando una parziale revisione delle misure¹⁵ e incrementandone la dotazione finanziaria, ma ha inteso rafforzare l'azione di contrasto alla disoccupazione giovanile nelle Regioni del Mezzogiorno, dove il fenomeno presenta una maggiore criticità. Il nuovo Asse dunque, complementare al primo, copre un target più ampio che comprende, oltre ai NEET, giovani non occupati fino a 35 anni di età non necessariamente nella condizione di NEET. Per questo motivo utilizza esclusivamente risorse FSE e non risorse IOG¹⁶.

Questa strategia per il Mezzogiorno è stata ulteriormente potenziata con l'introduzione di tre nuove linee di intervento, esclusive per l'Asse 1bis, che vanno a integrare quelle già esistenti sull'Asse1, comuni a entrambi gli Assi. I nuovi interventi riguardano la creazione di reti partenariali per rafforzare il sistema dell'apprendistato e di strumenti per incentivare l'accesso agli Istituti tecnici superiori (ITS); una terza linea, a titolarità esclusiva di Anpal, sostiene azioni a impatto sociale¹⁷.

Con la riprogrammazione del 2017 si è aperta la seconda fase del PON IOG e della Garanzia Giovani in Italia, e le Regioni hanno proceduto alla definizione di nuovi Piani di attuazione regionali (PAR) per la gestione delle risorse aggiuntive. In particolare, le Regioni in transizione e le Regioni in ritardo di sviluppo hanno beneficiato di 427.282.286 euro sull'Asse 1bis, che sommate alla dotazione

¹¹ Cfr. al riguardo i precedenti contributi sull'Asse 1bis contenuti in: ANPAL, *Garanzia Giovani in Italia. Rapporto trimestrale Numero 4/2017*, Focus Anpal n. 19; *Garanzia Giovani in Italia. Rapporto quadrimestrale 1/2019*, Focus Anpal n. 50.

¹² Appr Decisione di esecuzione della Commissione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017 che modifica la Decisione di esecuzione C(2014) 4969.

¹³ Il PON IOG è stato approvato nel 2014.

¹⁴ L'Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile (IOG) è una specifica linea del bilancio UE istituita nel 2012 per sostenere l'inserimento occupazionale dei giovani.

¹⁵ L'elenco delle misure della seconda fase del PON IOG, aggiornato a dicembre 2019, è contenuto nell'infografica a pag. 4 del presente Rapporto.

¹⁶ Le risorse IOG possono coprire solo azioni a favore di giovani in condizione di NEET.

¹⁷ Creazione di reti territoriali per l'attivazione di contratti di apprendistato di I, II e III livello (Scheda 1); Strumenti per incentivare l'accesso ai corsi ITS (Scheda 2). Una terza misura, *Progetto pilota per la creazione di strumenti di finanziamento di investimenti ad impatto sociale* (Scheda 3), è gestita da ANPAL a livello nazionale.

dell'Asse 1, pari a 267.553.425,56 euro¹⁸, rappresentano un importante incentivo per l'occupazione giovanile nelle Regioni del Mezzogiorno che va a integrare fondi FSE e fondi regionali. La Tavola 5.1 mostra la ripartizione delle risorse relative all'Asse 1bis come definita dalle Regioni nei PAR, fornendo una cornice di riferimento per l'analisi della programmazione attuativa di seguito illustrata.

¹⁸ Dati finanziari al 30 aprile 2021.

Tavola 5.1 – Programmazione finanziaria dell'Asse 1bis nei Piani di attuazione regionale Garanzia Giovani – PON IOG seconda fase (v.a. in euro)

Misure	Organismi intermedi regionali beneficiari dell'Asse 1bis								
	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Molise	Puglia	Sardegna	Sicilia	Totale
1 Accoglienza presa in carico e orientamento		650.000,00	878.517,76	21.196.281,77	-	9.000.000,00	1.467.508,00	10.000.000,00	43.192.307,53
1-A Accoglienza e informazioni sul programma	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1-B Accesso alla garanzia (presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa)		400.000,00	-	13.651.250,00	-	-	1.000.008,00	6.000.000,00	21.051.258,00
1-C Orientamento specialistico o di II livello		250.000,00	878.517,76	7.545.031,77	-	9.000.000,00	467.500,00	4.000.000,00	22.141.049,53
1-D Accoglienza, presa in carico, orientamento, intercettazione e attivazione di giovani NEET svantaggiati		-	-	-	-	-	-	-	-
2 Formazione		650.000,00	10.332.097,12	25.042.000,00	2.277.334,00	54.250.000,00	13.000.000,00	9.000.000,00	114.551.431,12
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo		450.000,00	2.324.812,16	9.390.750,00	1.000.000,00	36.250.000,00	8.000.000,00	3.000.000,00	59.415.562,16
2-B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi		-	6.082.472,80	6.260.500,00	1.277.334,00	18.000.000,00	3.000.000,00	-	34.620.306,80
2-C Assunzione e formazione		-	1.924.812,16	9.390.750,00	-	-	2.000.000,00	6.000.000,00	20.515.562,16
3 Accompagnamento al lavoro	1.278.770,00	50.000,00	2.320.812,16	31.302.500,00	300.000,00	13.000.000,00	-	3.000.000,00	51.252.082,16
4 Apprendistato		200.000,00	1.635.553,28	-	500.000,00	-	-	7.000.000,00	9.335.553,28
4-A Apprendistato per qualifica e diploma		50.000,00	817.776,64	-	-	-	-	3.500.000,00	4.367.776,64
4-B Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere		-	-	-	-	-	-	-	-
4-C Apprendistato di alta formazione e ricerca		150.000,00	817.776,64	-	500.000,00	-	-	3.500.000,00	4.967.776,64
5 Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica	13.606.515,00	4.191.820,00	17.205.908,48	32.563.000,00	-	-	7.504.463,64	54.000.000,00	129.071.707,12
5-A Tirocinio extra curriculare in ambito regionale	13.106.515,00	4.191.820,00	16.766.649,60	32.563.000,00	-	-	7.504.463,64	45.000.000,00	119.132.448,24
5-B Tirocinio extra curriculare in mobilità transnazionale		-	-	-	-	-	-	-	-
5 Tirocinio extra-curriculare (ivi compresa premialità per successive occupazione).		-	-	-	-	-	-	-	-
5 Bis Tirocinio extra-curriculare in mobilità geografica	500.000,00	-	439.258,88	3.377.334,00	-	-	-	9.000.000,00	-
6 Servizio civile		1.050.000,00	4.392.588,80	6.260.500,00	-	10.400.000,00	1.985.245,00	20.640.000,00	44.728.333,80
6-A Servizio civile nazionale		1.050.000,00	3.074.812,16	6.260.500,00	-	5.800.000,00	963.288,00	7.000.000,00	24.148.600,16
6-B Servizio civile regionale		-	-	-	-	-	-	8.640.000,00	8.640.000,00
6-bis Servizio civile nazionale nell'Unione Europea		-	1.317.776,64	-	-	4.600.000,00	1.021.957,00	5.000.000,00	11.939.733,64
7 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità		50.000,00	1.757.035,52	5.000.850,23	-	-	-	10.006.337,00	16.814.222,75
7.1 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo start up di impresa		50.000,00	1.757.035,52	-	-	-	-	10.006.337,00	11.813.372,52
7.2 supporto per l'accesso al credito agevolato - Nazionale		-	-	5.000.850,23	-	-	-	-	5.000.850,23
7.2 supporto per l'accesso al credito agevolato - Regionale		-	-	-	-	-	-	-	-
8 Mobilità professionale transnazionale e territoriale		-	439.258,88	-	-	-	-	10.007.557,00	10.446.815,88
9 bis Incentivo occupazione giovani		-	-	-	-	-	-	-	-
1 Creazione di reti territoriali per l'attivazione di contratti di apprendistato di I, II e III livello (Misura a titolarità regionale)		150.000,00	624.000,00	3.000.000,00	150.000,00	1.565.937,00	-	60.000,00	5.549.937,00
2 Strumenti per incentivare l'accesso ai corsi di ITS. (Misura a titolarità regionale)		-	580.000,00	-	150.000,00	-	809.895,36	800.000,00	2.339.895,36
3 Progetto pilota per la creazione di strumenti di finanziamento di investimenti ad impatto sociale (Social Impact Investments). (Misura a titolarità ANPAL)		-	-	-	-	-	-	-	-
	14.885.285,00	6.991.820,00	40.165.772,00	124.365.132,00	3.377.334,00	88.215.937,00	24.767.112,00	124.513.894,00	427.282.286,00

Fonte: elaborazioni ANPAL sui Piani di attuazione regionali Garanzia Giovani – PON IOG seconda fase (dati al 30 aprile 2021)

L'analisi della programmazione attuativa prende in esame gli avvisi regionali pubblicati al 30 aprile 2021 che contengono interventi a valere sull'Asse 1bis (tavola 5.2)

Partendo da alcune osservazioni di carattere generale, si rileva che la maggior parte degli avvisi è pluriasse. Solo in quattro casi si hanno avvisi esclusivi per l'Asse 1bis mentre in un unico caso l'Organismo intermedio regionale ha scelto di non distinguere la destinazione delle risorse tra i due Assi. Con tutta evidenza, la programmazione attuativa rispecchia la complementarietà dei due Assi, pertanto come si vedrà, gli avvisi andranno perlopiù considerati in termini unitari.

Per quanto riguarda la tempistica, l'emanazione degli avvisi a valere sull'Asse 1bis ha preso avvio nel 2019 (un unico caso nel 2018) per poi consolidarsi nel 2020, secondo un trend che riguarda l'intera programmazione attuativa della seconda fase del PON IOG. Rispetto alle tipologie di intervento messe in campo attraverso l'Asse 1bis, si nota che gli avvisi pubblicati nel periodo considerato si concentrano prevalentemente sulle tipologie già in vigore nella prima fase, anche se le nuove misure specifiche per l'Asse 1bis sono comunque programmate nei PAR.

Un'ulteriore osservazione riguarda le scelte che alcune Regioni hanno definito nei PAR in merito al target dell'Asse 1bis e di cui gli Avvisi danno evidenza. Mentre infatti la maggior parte delle Regioni utilizza queste risorse con una certa flessibilità per entrambe le categorie di destinatari – NEET e non NEET - la Regione Abruzzo e la Regione Puglia hanno ritenuto di concentrare l'intera dotazione del PAR su interventi rivolti ai NEET e di utilizzare quindi le risorse dell'Asse 1bis esclusivamente a favore di questo target. Diversamente, la Regione Sardegna ha scelto di destinare le risorse dell'Asse 1bis esclusivamente a favore dei giovani non NEET.

Sul piano finanziario, infine, le risorse messe a bando negli avvisi, pari a 217.412.909,28 euro, impegnano il 51% delle risorse programmate sull'Asse 1bis¹⁹.

¹⁹ L'avviso della Regione Campania del gennaio 2019, relativo alle misure 1-B, 1-C e 3, non è compreso nel computo in quanto non esplicita la ripartizione sui due Assi dell'importo totale, pari a 30.000.000 euro.

Tavola 5.2 – Avvisi emanati dagli OOII regionali con interventi sull'Asse 1bis (v.a. in euro)

OO.II	Avviso	Data	Misure		Risorse da Avviso			
			Asse 1	Asse 1bis	Asse 1	Asse 1 bis	Totale	
Abruzzo	Avviso pubblico per l'attuazione della Misura 5-A Tirocini extracurricolari in ambito regionale. Nuova Garanzia Giovani	Giugno 2019	-	5-A	-	13.106.515,00	13.106.515,00	
Abruzzo	Avviso pubblico per l'attuazione delle misure 3 e 8 del PAR Abruzzo. Nuova Garanzia Giovani	Novembre 2019	8	3	164.085,00	1.278.770,00	1.442.855,00	
Abruzzo	Avviso pubblico per l'attuazione della misura 5bis del PAR Abruzzo Nuova Garanzia Giovani. Tirocinio extracurricolare in mobilità geografica	Febbraio 2020	-	5 bis	-	500.000,00	500.000,00	
Basilicata	Avviso misura 5 Tirocini extracurricolari	Aprile 2021		5	3.367.328,00	4.191.820,00	7.559.148,00	
Calabria	Avviso pubblico per la presentazione delle candidature per la realizzazione delle azioni di orientamento specialistico o di II livello e accompagnamento al lavoro	Giugno 2020		1-C-3	2.361.405,60	3.199.329,92	5.560.735,52	
Campania	Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi formativi leFP	Marzo 2018		2-B	3.739.500,00	6.260.500,00	10.000.000,00	
Campania	Avviso per la partecipazione degli operatori alla seconda fase di attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania	Gennaio 2019		1-B - 1-C - 3	<i>L'OI ha scelto di non indicare nell'Avviso la distribuzione delle risorse tra i due Assi</i>		30.000.000,00	
Campania	Avviso misura 2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	Dicembre 2019		2-A	5.235.300,00	8.764.700,00	14.000.000,00	
Campania	Avviso misura 2-C Assunzione e formazione	Dicembre 2019		2-C	5.609.250,00	9.390.750,00	15.000.000,00	
Campania	Avviso misura 5 Tirocini extracurricolari	Dicembre 2019		5	22.437.000,00	32.563.000,00	55.000.000,00	
Puglia	Invito a presentare candidature per la realizzazione delle misure 1C, 2A, 3, 5 e 5bis previste nel piano regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani (DGR n. 2075 del 18.11.2019)	Novembre 2020		3, 5, 5bis	37.186.071,00	58.250.000,00	95.436.071,00	
Sardegna	Avviso pubblico per la costituzione dell'offerta formativa dedicata a destinatari di età compresa tra 15 e 18 anni che hanno aderito alla Garanzia Giovani in Sardegna per il conseguimento della qualifica professionale di cui all'art. 17, comma 1, lett.A), del d. lgs. 226/2005 e sperimentazione del sistema duale. Formazione mirata all'inserimento lavorativo. Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi. Programma Garanzia Giovani II fase - Scheda 2-B	Aprile 2020		2-B	5.136.000,00	2.568.000,00	7.704.000,00	
Sardegna	Strumenti per incentivare l'accesso ai corsi ITS	Novembre 2020		2 - ITS	-	333.187,36	333.187,36	
Sicilia	Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure 1-A e 1-B ad uso degli operatori dei Centri per l'impiego	Febbraio 2020		1A - 1B	6.000.000,00	6.000.000,00	12.000.000,00	
Sicilia	Avviso pubblico n. 1/2020. Misura 1C Orientamento specialistico o di II livello. Misura 3 Orientamento al lavoro. Programma Garanzia Giovani Sicilia II fase.	Febbraio 2020		1-C - 3	15.337.304,00	7.000.000,00	22.337.304,00	
Sicilia	Avviso pubblico n. 2/2020. Misura 2A. Formazione mirata all'inserimento lavorativo. Programma Garanzia Giovani Sicilia II fase	Febbraio 2020		2-A	19.000.000,00	3.000.000,00	22.000.000,00	
Sicilia	Avviso pubblico n. 3/2020. Misura 2C Assunzione e formazione. Programma Garanzia Giovani Sicilia II fase	Febbraio 2020		2-C	4.000.000,00	6.000.000,00	10.000.000,00	
Sicilia	Avviso pubblico n. 4/2020. Misura 5 Attuazione dei tirocini extracurricolari in Sicilia. Programma Garanzia Giovani Sicilia II fase	Febbraio 2020		5	13.000.000,00	45.000.000,00	58.000.000,00	
Sicilia	Avviso pubblico n. 5/2020. Misura 7.1. Predisposizione di percorsi formativo/consulenziali e di affiancamento.	Febbraio 2020		7.1	-	10.006.337,00	10.006.337,00	
Totale (senza Avviso Regione Campania di Gennaio 2019)						142.573.243,60	217.412.909,28	359.986.152,88
Totale								389.986.152,88

Fonte: elaborazioni ANPAL su avvisi regionali (dati al 30 aprile 2021)

Di seguito si analizza nel dettaglio la programmazione attuativa dell'Asse 1bis di ciascuna Regione, inquadrandola nel contesto più generale della strategia definita nei rispettivi PAR.

La **Regione Abruzzo** ha scelto di destinare l'intera dotazione del Programma esclusivamente ai giovani in condizione di NEET, dato che, esplicita il PAR, nell'ambito della programmazione regionale le politiche a favore di giovani diversi dai NEET sono finanziate dal POR FSE Abruzzo e da altre risorse. Con questa opzione, condivisa dall'Autorità di gestione con la Commissione Regionale per le politiche del lavoro (organo di concertazione partenariale), si vogliono anche evitare possibili sovrapposizioni programmatiche con il FSE nonché il rischio di doppio finanziamento.

I tre avvisi emanati dalla Regione Abruzzo impegnano dunque le risorse dell'Asse 1bis insieme a quelle dell'Asse 1 per interventi a favore dei NEET. Le misure attivate sono pertanto quelle rivolte a questo specifico target e non comprendono quelle introdotte per i giovani non NEET.

Un primo avviso, pubblicato a giugno 2019, è esclusivo per l'Asse 1bis e promuove tirocini extracurricolari (misura 5). Un secondo avviso del novembre 2019 utilizza risorse dell'Asse 1 per interventi di mobilità professionale e geografica (misura 8) e risorse dell'Asse 1 bis per misure di accompagnamento al lavoro (misura 3). L'avviso pubblicato nel febbraio 2020 è esclusivo per l'Asse 1 bis e promuove tirocini extracurricolari in mobilità geografica (misura 5-bis). Con questi tre avvisi la Regione ha impegnato l'intera dotazione finanziaria stanziata nel PAR a favore dell'Asse1bis, pari a 14.885.285 euro.

La **Regione Basilicata** nel PAR individua due target distinti, quello dei giovani NEET 15-29enni e quello dei giovani non NEET fino ai 35 anni. Il nuovo Piano regionale, basandosi sulle evidenze della prima fase di Garanzia Giovani, ha scelto di allocare il 65% dell'intera dotazione finanziaria (Asse 1 e Asse 1bis) sulla misura 5, rivelatasi il principale strumento di inserimento lavorativo con circa il 40% dei tirocini extracurricolari attivati trasformati in contratto. Per l'Asse 1bis questo si traduce in un'allocazione di 4.191.820 euro su questa misura. Al secondo posto per stanziamento di risorse è il servizio civile (1.050.000 euro), incentivato in virtù del suo importante potenziale di attivazione dei giovani. Quanto alle nuove misure esclusive dell'Asse 1bis, la Regione ha scelto di puntare sull'apprendistato per la qualifica e il diploma e su quello di alta formazione e ricerca, sperimentando la creazione di reti territoriali attraverso il coinvolgimento di un ampio numero di soggetti, con risorse pari a 150.000 euro. La dotazione finanziaria del PAR a favore dell'Asse 1 bis è pari a 6.991.820 euro.

Coerentemente con la strategia definita nel PAR, l'avviso emanato dalla Regione Basilicata nell'aprile 2021 - il primo relativo alla nuova programmazione – mette a disposizione degli operatori l'intero ammontare delle risorse stanziate da entrambi gli Assi sulla misura 5, con un'azione sinergica rivolta a entrambi i target dei giovani NEET e di quelli non NEET. La misura viene quindi finanziata con 3.367.328 euro a valere sull'Asse 1 e con una maggiore quota di risorse a valere sull'Asse 1bis, pari come si è visto a 4.191.820 euro.

La **Regione Calabria** nel PAR destina le risorse dell'Asse 1 a interventi a favore dei NEET e quelle dell'Asse 1bis a interventi per i giovani anche non NEET fino a 35 anni. Le principali misure su cui

sono allocate tutte le risorse regionali sono il tirocinio extracurricolare (misura 5) e la formazione per l'inserimento lavorativo (misura 2-A). Considerando il solo Asse 1bis, su queste misure vi è uno stanziamento rispettivamente di 2.320.812,16 e di 2.324.812,16 euro. Altre misure particolarmente incentivate da questo Asse sono il servizio civile e l'accompagnamento al lavoro. Viene inoltre implementata, con risorse residuali, la nuova misura per la creazione di reti territoriali a supporto dell'apprendistato. La dotazione finanziaria del PAR relativa all'Asse 1bis è di 40.165.772 euro.

L'avviso pubblicato nel giugno 2020 - il primo a valere sulla seconda fase del PON IOG – mette a disposizione dei potenziali soggetti promotori del territorio calabrese una quota di risorse destinate al rafforzamento dei servizi di orientamento specialistico (misura 1-C) e avviamento al lavoro (misura 3). Le risorse attengono a entrambi gli Assi per un totale di 5.560.735,52 euro, di cui 3.199.329,92 a valere sull'Asse 1bis.

La **Regione Campania** evidenzia nel PAR come l'obiettivo di innalzare il livello occupazionale dei giovani – NEET e non NEET – sia perseguito a livello regionale in stretta complementarità con la programmazione attuativa del Programma operativo regionale (POR) finanziato dal Fondo sociale europeo. In continuità con la prima fase, le misure su cui il PAR investe maggiori risorse sono il tirocinio extracurricolare, l'accompagnamento al lavoro e la formazione, quest'ultima anche con la nuova azione destinata ai neoassunti (misura 2-C), introdotta nella seconda fase del PON IOG. Non residuali sono le misure dell'autoimpiego e del servizio civile. Sull'Asse 1bis viene programmata anche la misura relativa alla creazione di reti territoriali per l'apprendistato, sulla quale sono stanziati risorse pari a 3.000.000 di euro. La dotazione finanziaria del PAR relativa all'Asse 1bis 124.365.132 euro.

Proprio in ragione della stretta complementarità tra risorse del PON IOG e risorse del POR di Fondo sociale cui si è detto, la Regione nel 2018 ha avanzato all'Autorità di gestione del PON IOG la richiesta di integrare con risorse del PAR quota parte di un avviso Pubblico FSE (DD 231 del 12.03.2018) relativo a percorsi formativi di istruzione e formazione professionale (IeFP), di fatto equiparabili alla misura 2-B di Garanzia Giovani. La Regione Campania è stata quindi autorizzata a impiegare 10.000.000 di risorse dei due Assi per finanziare percorsi di IeFP, di cui 6.260.500 euro a valere sull'Asse 1bis.

Nel 2019 la Regione Campania ha pubblicato quattro avvisi. Un primo avviso, nel mese di gennaio, mette a disposizione degli operatori risorse pari a 30.000.000 di euro a valere su entrambi gli Assi per finanziare servizi di accesso alla Garanzia Giovani (misura 1-B), orientamento specialistico (misura 1-C) e accompagnamento al lavoro (misura 3) rivolti a entrambe le categorie di giovani NEET e non NEET. In questo caso l'avviso sceglie di non indicare la distribuzione delle risorse tra i due Assi.

Un secondo avviso, emanato nel dicembre 2019, riguarda interventi formativi per l'inserimento lavorativo (misura 2-A) a favore di giovani NEET 15-29enni e di giovani fino a 35 anni non

necessariamente NEET. Sono ammesse tre tipologie di percorsi formativi: individualizzati, di gruppo e mediante voucher. L'avviso specifica i requisiti cui devono rispondere i percorsi offerti dai soggetti proponenti. In particolare, le proposte devono essere progettate in stretto raccordo con le esigenze del contesto produttivo regionale, favorendo l'acquisizione di competenze tecnico-specialistiche orientate all'innovazione dei processi e alla digitalizzazione, e devono sostenere l'integrazione lavorativa dei giovani in possesso di titoli di studio meno spendibili sul mercato del lavoro. Le risorse stanziare a favore del target dell'Asse 1bis sono pari a 8.764.700 euro.

Sempre nel dicembre 2019, la Regione ha emanato un avviso sulla misura 2-C. Si tratta, come accennato, di una misura rivolta alle aziende introdotta ex-novo nel 2017, con la quale si intende colmare il gap tra le competenze che queste necessitano per l'esercizio di determinate mansioni e le competenze di cui sono in possesso i giovani neoassunti. Nel formulare la proposta, le aziende proponenti dovranno esporre con chiarezza le proprie esigenze, in termini di competenze richieste, e il progetto formativo. La proposta dovrà far riferimento alle qualificazioni del Repertorio Regionale, anche al fine di un eventuale riconoscimento di crediti o qualificazioni alla fine del percorso; qualora non vi sia un collegamento, la proposta dovrà specificare le aree di attività pertinenti e i risultati attesi, in termini di competenze, conoscenze e abilità. Le risorse stanziare dall'avviso sull'Asse 1bis sono pari a 9.390.750 euro.

Un ultimo avviso pubblicato nel dicembre 2019 riguarda la misura 5 dei tirocini extracurricolari. Come indicato nel PAR, si tratta della misura su cui la Regione Campania, in continuità con la prima fase, investe la maggior percentuale di risorse. L'avviso finanzia la misura 5 sull'Asse 1bis con 32.563.000 euro, che esauriscono l'intero stanziamento del PAR per la misura su questo Asse.

Come la Regione Abruzzo, anche la **Regione Puglia** ha scelto di concentrare l'intera dotazione finanziaria del PAR, incluse dunque le risorse dell'Asse 1bis, su interventi rivolti ai NEET, lasciando al finanziamento di altri fondi (regionali e FSE) le azioni a supporto dell'occupazione dei giovani non NEET. Le risorse dell'Asse 1bis sono pari a 88.2215.937 euro.

Con l'avviso multimisura e multiasse pubblicato nel novembre 2020 sono messe a disposizione degli operatori risorse complessive sui due Assi pari a 95.436.071,00 euro. Le risorse a valere sull'Asse 1bis, in misura di 58.250.000 euro, sono destinate a finanziare percorsi di formazione (misura 2-A) e servizi di orientamento specialistico (1-C) e accompagnamento al lavoro (misura 3), mentre le misure relative ai tirocini extracurricolari (misura 5), anche in mobilità geografica (misura 5bis), sono finanziate da risorse dell'Asse 1.

La **Regione Sardegna** nel PAR ha scelto di destinare le risorse dell'Asse 1bis esclusivamente a giovani non NEET. Le misure su cui si concentrano maggiormente le risorse in dotazione del PAR, sia per l'Asse 1 che per l'Asse 1bis, sono quelle della del tirocinio extracurricolare e soprattutto della formazione, in particolare della misura 2-B. Viene infatti previsto di utilizzare le risorse del PAR per finanziare percorsi di lefp, in particolare risorse dell'Asse 1 per i primi due anni e risorse dell'Asse 1bis per il terzo anno.

L'avviso emanato nell'aprile 2020 riguarda infatti la misura 2-B, ossia il reinserimento in percorsi formativi di giovani che hanno interrotto il percorso di studi o formazione. La Regione Sardegna è la prima ad avere emanato un avviso su una delle nuove misure dell'Asse 1bis. L'avviso, pubblicato nel novembre 2020, riguarda l'incentivazione dell'accesso ai corsi di ITS da parte dei giovani residenti nella Regione, e si concretizza nell'erogazione di un contributo economico a copertura delle spese per l'iscrizione ai corsi (per un massimo di 2.000 euro), che potranno essere seguiti sia nel territorio sardo che in altra Regione.

La **Regione Sicilia** nel PAR ha definito una strategia a largo raggio rivolta a entrambe le platee del PON IOG (giovani NEET e non NEET) che prevede l'erogazione di quasi tutte le misure esistenti, comprese quelle specifiche per l'Asse 1bis. Su questo Asse un'elevata quota di risorse è destinata al tirocinio extracurricolare (misura 5), rispetto al quale si intende migliorare il matching con le competenze richieste dalle aziende; stanziamenti significativi promuovono la formazione per l'autoimpiego (misura 7,1) e la mobilità professionale (misura 8).

Nel febbraio 2020 la Regione Sicilia ha pubblicato un documento di disposizioni comuni, 4 avvisi pluriasse e un avviso monoasse relativo all'Asse 1bis.

Il documento *Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure 1-A e 1-B ad uso degli operatori dei Centri per l'impiego* è stato pubblicato dalla Regione Sicilia con valore di avviso pubblico. Si tratta di linee guida che forniscono indicazioni dettagliate agli operatori dei CPI sulla fase di accoglienza (misura 1-A) e soprattutto per la successiva fase di presa in carico e stipula del patto di servizio (misura 1-B). Rispetto a quest'ultima, vengono specificate le procedure per la verifica dei requisiti, per la gestione delle SAP e per il profiling, con informazioni diversificate rispetto alle due categorie di utenti, giovani NEET (beneficiari dell'Asse 1 e dell'Asse 1bis) e giovani non NEET (beneficiari dell'Asse 1bis), e all'eventuale pregressa partecipazione a percorsi in Garanzia Giovani. Le due misure sono finanziate su entrambi gli Assi del PAR siciliano, con uno stanziamento di 6.000 euro ciascuna.

L'avviso relativo alle misure 1-C e 3, riferito a entrambi gli Assi e target, fornisce agli operatori indicazioni in merito alle condizioni per l'erogazione delle misure e in particolare stabilisce che la misura 1-C, data la sua natura di orientamento specialistico, possa essere nuovamente erogata anche a giovani che hanno già aderito al Programma nella prima fase, mentre nel caso della misura 3, qualora il giovane registrato ne abbia già usufruito in precedenza non potrà beneficiarne di nuovo. Le risorse stanziare dall'avviso ammontano nel complesso a 22.337.304 euro, di cui 7.000 sull'Asse 1 bis.

L'avviso relativo alla misura 2-A riguarda l'erogazione di percorsi formativi specialistici rivolti a giovani NEET e non NEET, costruiti sulla base della rilevazione del fabbisogno delle imprese. Viene specificato che l'accesso alla misura è subordinato al fatto che il giovane abbia usufruito dei servizi di orientamento di I livello previsti dalla misura 1-B e abbia stipulato il patto di servizio. Le risorse

stanziare, per un totale di 22.000 euro, sono allocate sull'Asse 1bis per 3.000 euro e sull'Asse 1 per 19.000 euro.

Un ulteriore avviso riguarda la misura 2-C Assunzione e formazione, rivolta a giovani che vengano assunti da un'azienda ma possiedano solo parzialmente le competenze necessarie per svolgere le mansioni assegnate. L'avviso specifica le condizioni per l'erogazione della misura, ossia che il rapporto di lavoro sia formalizzato con contratti a tempo determinato, di somministrazione o indeterminato, escludendo quindi l'apprendistato o altre tipologie contrattuali. Viene inoltre precisato che la misura, finalizzata a incrementare le competenze del giovane neoassunto, non rientra nell'ambito della formazione continua e infine, non può essere erogata con corsi a distanza. Le risorse dell'avviso, pari a 10.000 euro, sono destinate nella misura del 60% all'Asse 1bis.

L'avviso relativo alla misura del tirocinio extracurricolare (misura 5) fornisce ai potenziali soggetti attuatori le necessarie disposizioni attuative, specificando che la misura non è reiterabile da parte dei giovani che ne abbiano già usufruito nella prima fase della Garanzia Giovani. Come anticipato, è l'intervento su cui la Regione Sicilia ha destinato la quota maggiore di risorse del PAR e in particolare dell'Asse 1bis. Nel presente avviso infatti, le risorse a favore di questo Asse sono pari al 77,5% dell'importo complessivo, pari a 58.000 euro.

Un ultimo avviso infine è dedicato esclusivamente all'Asse 1bis e riguarda la misura della formazione all'autoimpiego (misura 7.1). Riguarda l'attivazione di servizi di supporto nella fase preliminare allo start-up, finalizzati ad agevolare l'accesso a incentivi per la creazione d'impresa da parte di giovani NEET e non NEET. Le risorse stanziare sulla misura ammontano a 10.000 euro.

In conclusione di questo approfondimento, si ritiene utile riportare alcune evidenze relative all'attuazione fisica dell'Asse 1bis. I dati aggiornati al 31 dicembre 2020 fanno registrare 2 mila 425 giovani under 35 presi in carico, un numero esiguo rispetto al valore target complessivo del PON IOG al 2023, pari a circa 93 mila individui. Si osserva inoltre che la maggior parte dei giovani presi in carico – il 95,9%, pari a 2.326 unità – afferiscono alla sola Regione Campania, un dato che evidenzia ulteriormente l'esistenza di un gap generalizzato nell'avvio delle misure di questo Asse in seguito all'emanazione degli avvisi .

Allegati

Allegato I. Nota metodologica

Nel Rapporto sono stati utilizzati i dati di fonte amministrativa ANPAL relativi alle Schede anagrafico-professionali (SAP - sezione 6) e dati MLPS sulle Comunicazioni Obbligatorie.

Alcune precisazioni terminologiche

Il Rapporto mette al centro dell'analisi il singolo NEET iscritto al Programma Garanzia Giovani. Dall'avvio del Programma Garanzia Giovani un giovane può effettuare una o più registrazioni/prese in carico. Ciascuna presa in carico rappresenta un ciclo o percorso.

All'interno di un ciclo o percorso il giovane può ricevere una o più misure di politica attiva tra quelle previste dal Programma. All'avvio della prima misura di politica attiva all'interno di un ciclo il giovane registrato viene considerato "partecipante" (trattato).

Come detto, salvo eccezioni di volta in volta segnalate nel testo, l'unità di analisi principale del Rapporto è il singolo giovane indipendentemente dal numero dei cicli (prese in carico) che lo stesso ha avviato all'interno del Programma: si parlerà dunque di giovani presi in carico, di giovani partecipanti con misura avviata, di giovani che hanno concluso la politica.

Nei casi di giovani con più cicli, o di giovani con più politiche all'interno dello stesso ciclo, sono state fatte delle scelte in relazione agli esiti alla conclusione della politica prendendo in considerazione l'ultima politica associata al giovane (che corrisponde al ciclo più recente). In alcune parti del testo l'attenzione sarà invece rivolta ai cicli avviati: si parlerà quindi di numero di registrazioni, numero di prese in carico, numero di politiche erogate.

Per quanto riguarda i Servizi per l'occupazione sono considerate le attività erogate dai Servizi competenti (Centri per l'impiego e altri operatori pubblici e privati abilitati) comprendenti:

- Accoglienza, orientamento e informazione
- Orientamento specialistico
- Accompagnamento al lavoro

Con riferimento alle Politiche attive sono considerate le misure erogate nell'ambito del Programma Garanzia Giovani:

- Formazione per la qualifica professionale
- Formazione per l'inserimento lavorativo
- Tirocinio extra-curricolare
- Apprendistato (I, II, III livello)
- Formazione per l'avvio di impresa/avvio di impresa
- Servizio civile
- Mobilità professionale
- Incentivi per l'occupazione
- Accompagnamento al lavoro legato all'avvio di un rapporto di lavoro

Nel presente Rapporto l'accompagnamento al lavoro è considerato tra le politiche attive (e non tra i servizi) solo nel caso in cui non ci sono altre politiche attive all'interno del ciclo e quando all'accompagnamento al lavoro segue l'avvio di un rapporto di lavoro.

AGGREGATI

	Descrizione	Nota
Giovani registrati, al netto delle cancellazioni d'ufficio intervenute prima della presa in carico	Si considerano i giovani con data di registrazione al Programma più recente, al netto dei casi in cui l'adesione è stata annullata (mancanza dei requisiti, ripensamento del giovane, mancata presentazione del giovane al colloquio, rifiuto della presa in carico da parte del giovane).	La cancellazione d'ufficio è una procedura amministrativa e teoricamente potrebbe verificarsi che il valore cumulato dei giovani registrati al netto delle cancellazioni d'ufficio si riduca da un periodo all'altro se nell'ultimo periodo di riferimento il numero delle cancellazioni d'ufficio risultasse superiore al numero delle nuove registrazioni.
Giovani presi in carico, al netto delle cancellazioni dopo la presa in carico per mancanza di requisiti	Si considerano i giovani con data di presa in carico più recente che risultano aver completato la registrazione (che include un servizio di prima accoglienza previsto dal patto di attivazione, la profilazione e la firma del Patto di servizio), al netto dei casi in cui il servizio competente abbia provveduto alla cancellazione d'ufficio (ad esempio perché il giovane ha perso il requisito della condizione di NEET in quanto ha trovato lavoro o è rientrato nel sistema di istruzione-formazione nel periodo tra la presa in carico e l'inizio della politica).	La cancellazione d'ufficio è una procedura amministrativa e teoricamente potrebbe verificarsi che il valore cumulato dei giovani presi in carico al netto delle cancellazioni d'ufficio si riduca da un periodo all'altro se nell'ultimo periodo di riferimento il numero delle cancellazioni d'ufficio risultasse superiore al numero delle nuove prese in carico.
Giovani avviati	Si considera il giovane preso in carico che accetta e inizia l'intervento di politica offerta, sia essa un servizio di orientamento specialistico o di accompagnamento, oppure una misura di politica attiva, oppure un percorso che le prevede entrambe. In questo caso si parla di "partecipante" ad una misura di politica attiva.	
Giovani che hanno concluso una misura di politica attiva	Si considerano i giovani partecipanti che hanno terminato il percorso di politica attiva (completandolo o meno).	

INDICI E INDICATORI

	Modalità di calcolo
Indice di presa in carico	È il rapporto tra i giovani presi in carico e i giovani registrati, al netto delle cancellazioni d'ufficio intervenute prima della presa in carico. Questo indice può essere influenzato da variazioni di natura amministrativa relative alla cancellazione di ufficio. Tuttavia, il suo complementare, rappresenta un indicatore sul bacino potenziale di utenza che deve ancora essere presa in carico dai servizi competenti.
Indice di copertura dei giovani avviati ad una politica attiva	È il rapporto tra il numero dei giovani avviati e il numero di quelli presi in carico, al netto di quanti cancellati dopo la presa in carico per mancanza di requisiti. Come per l'indicatore precedente, anche questo indicatore può essere influenzato da variazioni di natura amministrativa relative alla cancellazione di ufficio. Tuttavia, il suo complementare, rappresenta un indicatore sul bacino potenziale di utenza presa in carico che attende di essere trattata dal Programma, dove il trattamento è l'erogazione di una politica attiva (formazione, apprendistato, tirocinio, rapporto di lavoro) tale da fare uscire dalla condizione di NEET il giovane.
Presi in carico entro 2 mesi	È il rapporto tra i presi in carico entro 2 mesi dalla registrazione rispetto ai presi in carico totali.
Avviati entro 4 mesi	È il rapporto tra i giovani che hanno avviato una politica attiva entro i 4 mesi dalla presa in carico sul totale dei giovani presi in carico al netto delle cancellazioni di ufficio.
Tasso di inserimento occupazionale alla data corrente	È il rapporto tra il numero di giovani che hanno un'occupazione alle dipendenze soggetta a Comunicazione Obbligatoria da parte del datore di lavoro. L'indicatore è calcolato su alcune categorie di giovani: giovani presi in carico in attesa di politica, giovani che hanno concluso uno o più trattamenti.
Tasso di inserimento occupazionale a t mesi dalla fine dell'intervento	È il rapporto tra il numero di giovani occupati a t mesi (1 mese, 3 mesi, 6 mesi, 12 mesi) dalla conclusione dell'intervento sul totale dei giovani che hanno concluso l'intervento di politica attiva. L'indicatore è calcolato sulle politiche che hanno una data di conclusione anteriore di almeno 12 mesi rispetto alla data di riferimento del Rapporto. Questo indicatore ha come base di riferimento il singolo ciclo.
Tasso di saturazione annuale semplice e ponderato	È dato dal rapporto tra il monte-giornate contrattualmente lavorate nell'arco dell'anno e il potenziale contrattualmente lavorabile, quest'ultimo pari al prodotto del numero degli individui considerati per 365. Il monte-giornate è pari alla somma delle giornate contrattualmente lavorate nell'anno da tutti gli individui considerati: nella versione semplice ogni giornata contrattualmente lavorata entra nella somma con valore 1, nella versione ponderata si tiene conto della tipologia di orario di lavoro, (tempo pieno e tempo parziale) attribuendo valore 1 alla giornata lavorativa a tempo pieno e 0,6 alla giornata lavorativa a tempo parziale.

Allegato II. Tabelle statistiche

Tavola A1 – Giovani registrati, presi in carico e indice di copertura per Regione (dati cumulati)

Tavola A2 – Giovani presi in carico, avviati ad una politica attiva e indice di copertura per alcune caratteristiche del target (dati cumulati)

Tavola A3 – Le misure di politica attiva avviate per Regione nel I quadrimestre 2021 (v.a.)

Tavola A4 – Giovani presi in carico per Regione e servizio competente (CPI e APL), anni 2014-2020 (v.%)

Tavola A1 – Giovani registrati, presi in carico e indice di copertura per Regione (dati cumulati)

	Registrati (A)	Presi in carico (B)	(B/A)%
Piemonte	126.911	93.047	73,3
Valle d'Aosta	2.766	2.737	99,0
Lombardia	221.241	135.489	61,2
P.A. di Trento	9.955	8.451	84,9
Veneto	100.888	99.284	98,4
Friuli-Venezia Giulia	33.424	31.190	93,3
Liguria	20.475	18.902	92,3
Emilia-Romagna	119.811	100.377	83,8
Toscana	113.718	106.107	93,3
Umbria	25.294	17.375	68,7
Marche	51.800	27.994	54,0
Lazio	128.482	119.106	92,7
Abruzzo	35.094	32.656	93,1
Molise	9.661	7.580	78,5
Campania	191.916	147.083	76,6
Puglia	157.466	132.329	84,0
Basilicata	18.870	17.984	95,3
Calabria	68.205	35.957	52,7
Sicilia	176.570	147.449	83,5
Sardegna	62.736	59.110	94,2
Totale	1.675.283	1.340.207	80,0

Fonte: ANPAL (dati al 30 aprile 2021)

Tavola A2 –Giovani presi in carico, avviati ad una politica attiva e indice di copertura per alcune caratteristiche del target (dati cumulati)

	Giovani presi in carico* (A)	Giovani avviati ad una politica attiva (B)	(B/A) %
Totale	1.261.311	778.881	61,8
Maschi	660.174	404.206	61,2
Femmine	601.137	374.675	62,3
15-18 anni	129.716	80.305	61,9
19-24 anni	707.383	445.985	63,0
25-29 anni	424.209	252.588	59,5
Profiling basso	164.883	106.358	64,5
Profiling medio-basso	77.692	55.581	71,5
Profiling medio-alto	480.349	308.691	64,3
Profiling alto	496.523	266.444	53,7
Nord-Ovest	242.047	186.675	77,1
Nord-Est	204.168	147.177	72,1
Centro	255.110	154.400	60,5
Sud-Isole	559.986	290.629	51,9

*Al netto delle cancellazioni di ufficio.

Fonte: ANPAL (dati al 30 aprile 2021)

Tavola A3 – Le misure di politica attiva avviate per Regione nel I quadrimestre 2021 (v.a.)

	Formazione	Accompagnamento	Apprendistato	Tirocinio extra-curriculare	Servizio civile	Autoimpiego e autoimprenditorialità	Mobilità professionale	Incentivi occupazionali	Totale
Piemonte	12	183	-	1.855	-	-	-	-	2.050
Valle d'Aosta	-	-	-	2	-	-	-	-	2
Lombardia	214	37	-	4.292	-	1	-	4	4.548
P.A. di Trento	-	-	-	3	-	-	-	-	3
Veneto	38	1	-	907	-	1	-	30	977
Friuli-Venezia Giulia	412	3	-	412	-	-	3	9	839
Liguria	6	-	-	32	-	-	-	-	38
Emilia-Romagna	77	3	-	977	-	-	-	1	1.058
Toscana	256	3	-	1.767	4	3	-	12	2.045
Umbria	1	-	-	28	-	2	-	-	31
Marche	2	-	-	419	-	-	-	3	424
Lazio	11	-	-	1.045	-	2	-	-	1.058
Abruzzo	158	-	-	443	-	2	-	-	603
Molise	5	-	-	35	-	-	-	-	40
Campania	47	3	-	526	1	17	-	5	599
Puglia	13.126	178	-	1.947	-	-	-	5	15.256
Basilicata	14	-	-	54	-	-	-	1	69
Calabria	14	1	-	143	-	93	-	2	253
Sicilia	1.999	-	-	313	2	6	-	2	2.322
Sardegna	15	-	-	232	-	-	-	1	248
Totale	16.407	412	-	15.432	7	127	3	75	32.463

Fonte: ANPAL (dati al 30 aprile 2021)

Tavola A4 – Giovani presi in carico per Regione e servizio competente (CPI e APL), anni 2014-2021 (v.%)

	2014		2015		2016		2017		2018		2019		2020		2021*		Totale	
	CPI	APL	CPI	APL	CPI	APL	CPI	APL	CPI	APL	CPI	APL	CPI	APL	CPI	APL	CPI	APL
Piemonte	60,3	39,7	32,2	67,8	12,2	87,8	6,3	93,7	17,2	82,8	85,7	14,4	80,8	19,2	99,0	1,0	29,3	70,7
Valle d'Aosta	100,0	0,0	100,0	0,0	100,0	0,0	99,7	0,3	99,0	1,0	97,5	2,5	81,8	18,2	-	-	99,6	0,4
Lombardia	11,4	88,6	9,8	90,2	8,4	91,6	7,8	92,2	0,1	99,9	5,9	94,1	5,4	94,6	4,4	95,6	7,3	92,7
P.A. di Trento	99,8	0,2	100,0	0,0	99,7	0,3	99,3	0,7	99,0	1,0	99,7	0,3	94,6	5,4	100,0	-	99,5	0,5
Veneto	88,3	11,7	80,4	19,6	85,5	14,5	92,7	7,3	98,6	1,4	99,2	0,8	98,4	1,6	99,9	0,2	91,5	8,5
Friuli Venezia Giulia	99,4	0,6	99,1	0,9	97,8	2,2	99,1	0,9	98,4	1,6	96,9	3,1	97,9	2,1	99,9	0,1	98,5	1,5
Liguria	100,0	0,0	100,0	0,0	99,3	0,7	98,0	2,0	97,8	2,2	95,3	4,7	74,0	26,1	-	100,0	98,9	1,1
Emilia-Romagna	100,0	0,1	100,0	0,0	99,8	0,2	99,5	0,5	99,5	0,5	97,5	2,5	99,0	1,0	99,8	0,2	99,5	0,5
Toscana	100,0	0,0	100,0	0,0	99,9	0,1	99,4	0,6	99,7	0,3	99,7	0,3	98,9	1,1	99,9	0,1	99,7	0,3
Umbria	100,0	0,0	100,0	0,0	97,8	2,2	78,4	21,6	96,1	3,9	97,5	2,5	60,3	39,7	88,9	11,1	98,2	1,8
Marche	88,8	11,2	76,9	23,1	76,1	23,9	81,8	18,2	89,9	10,1	93,9	6,1	96,6	3,4	99,6	0,4	84,8	15,2
Lazio	100,0	0,0	100,0	0,0	99,7	0,3	99,2	0,8	99,5	0,5	99,4	0,6	94,5	5,5	99,3	0,7	99,4	0,6
Abruzzo	100,0	0,0	99,9	0,1	99,2	0,8	98,4	1,6	98,8	1,2	99,1	0,9	96,6	3,4	99,8	0,2	99,2	0,8
Molise	100,0	0,0	96,2	3,8	88,7	11,3	94,4	5,6	98,7	1,3	98,1	1,9	73,2	26,8	77,8	22,2	94,2	5,8
Campania	94,8	5,2	59,1	40,9	53,7	46,4	40,5	59,5	35,2	64,8	24,2	75,8	17,8	82,2	25,0	75,1	47,3	52,7
Puglia	100,0	0,0	100,0	0,0	95,0	5,0	94,6	5,4	64,1	35,9	50,4	49,6	15,1	84,9	4,4	95,6	70,3	29,7
Basilicata	100,0	0,0	100,0	0,0	92,0	8,0	89,9	10,1	99,8	0,2	98,5	1,5	89,4	10,6	98,9	1,2	97,9	2,1
Calabria	99,7	0,3	66,9	33,1	38,3	61,7	47,6	52,5	99,8	0,2	99,3	0,7	91,3	8,7	98,7	1,3	76,6	23,4
Sicilia	99,6	0,4	100,0	0,0	89,8	10,2	84,6	15,4	99,2	0,8	96,4	3,6	95,6	4,5	98,7	1,3	98,1	2,0
Sardegna	100,0	0,0	100,0	0,0	99,7	0,3	99,7	0,3	99,9	0,1	99,6	0,4	94,6	5,4	99,5	0,5	99,8	0,2
Totale	91,0	9,0	84,6	15,4	70,0	30,0	70,4	29,6	76,3	23,8	65,3	34,7	58,9	41,1	57,0	43,0	75,2	24,8

*Il dato del 2021 è riferito al I quadrimestre.

Fonte: ANPAL (dati al 30 aprile 2021)

COLLANA
FOCUS
ANPAL



UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro

